

**M&C** S.p.A.

sede legale Torino – via Valeggio 41

sede operativa Milano – via Ciovassino 1/A

C.F. e Registro Imprese di Torino n. 09187080016

Capitale Sociale Euro 80.000.000,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di PER S.p.A.

**Relazione finanziaria semestrale  
al 30 giugno 2017**

M & C S.p.A.



**Presidente Onorario**

Ing. Carlo De Benedetti

**Consiglio di Amministrazione (\*)**

Emanuele Bosio (Presidente e Amministratore Delegato)

Orazio Mascheroni

François Pauly

Marina Vaciago

Leonilde Petito

**Collegio Sindacale (\*)**

Eugenio Randon (Presidente)

Pietro Bessi

Emanuela Congedo

**Società di Revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

(\*) Nominato dall'Assemblea del 4 maggio 2017

## Indice

<b>Relazione Intermedia sulla gestione</b>	p. 4
Allegato: Schemi contabili di M&C S.p.A. al 30 giugno 2017	p. 11
<b>Bilancio consolidato semestrale abbreviato di M&amp;C</b>	p. 18
Prospetti contabili al 30 giugno 2017	p. 19
<i>Note illustrative</i>	p. 25
Parte A - Politiche contabili	p. 26
Parte B - Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	p. 44
Parte C - Informazioni sul conto economico	p. 64
Parte D - Altre Informazioni	p. 71
Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del DLgs 58/1998	p. 83
Relazione della società di revisione	p. 84

## Relazione intermedia sulla gestione

### *Risultati di gestione del primo semestre 2017*

#### **M&C S.p.A.**

Il risultato economico del primo semestre 2017 della Società evidenzia una perdita di Euro 1,7 milioni (perdita di Euro 0,1 milioni nel primo semestre 2016) determinata dal saldo dei seguenti elementi:

- a) proventi per Euro 0,6 milioni (proventi per Euro 1,3 milioni nel primo semestre 2016) derivanti per Euro 0,5 milioni da interessi attivi contabilizzati in relazione al finanziamento soci concesso a Treofan;
- b) costi di funzionamento per Euro 1,9 milioni (Euro 0,8 milioni primo semestre 2016) e costituiti da:
  - costi del personale per complessivi Euro 0,4 milioni (Euro 0,4 milioni nel primo semestre 2016), di cui per il personale dipendente Euro 0,2 milioni ed Euro 0,2 milioni per costi di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
  - prestazioni professionali, altre spese generali, ammortamenti e imposte correnti per Euro 0,5 milioni, sostanzialmente invariati rispetto al primo semestre 2016;
  - oneri fiscali per Euro 1,0 milioni, da sostenere, in base alla normativa fiscale tedesca, nell'ambito dell'acquisizione del controllo del gruppo Treofan sul valore degli immobili di proprietà del gruppo localizzati in Germania (*Real Estate Transfer Tax*);
- c) oneri finanziari per Euro 0,4 milioni maturati sulle linee di credito che M&C ha richiesto per acquisire il controllo del gruppo Treofan, in attesa che venga eseguito l'aumento di capitale sociale.

Nel primo semestre 2016 inoltre la Società aveva consuntivato oneri da partecipazioni e titoli per Euro 1,6 milioni e una componente positiva per imposte anticipate di Euro 1,0 milioni.

La redditività complessiva del semestre, come evidenzia il conto economico complessivo, non si discosta significativamente dal risultato di periodo, poiché le altre componenti reddituali del conto economico complessivo sono limitate, dopo la vendita a fine 2016 di tutti gli investimenti in strumenti finanziari, agli utili o perdite attuariali del Trattamento di Fine Rapporto.

Gli Amministratori, in continuità con i precedenti esercizi, limitano la contabilizzazione degli effetti positivi per imposte anticipate sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti, alla capienza delle imposte differite passive, in quanto l'attività svolta dalla Società e l'andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo, con la ragionevole certezza necessaria per consentire l'iscrizione di attività per imposte anticipate sulle perdite.

Al 30 giugno 2017 la posizione finanziaria netta presentava un indebitamento pari a Euro 13,2 milioni (disponibilità nette pari a Euro 23,9 milioni al 31 dicembre 2016), corrispondenti a un indebitamento netto di Euro 0,03 per azione in circolazione e il patrimonio netto era di Euro 78,5 milioni (Euro 80,2 milioni al 31 dicembre 2016), corrispondente a Euro 0,19 per azione in circolazione.

Al 30 giugno 2017 l'indebitamento finanziario netto era costituito da disponibilità liquide rappresentate da depositi su conti correnti bancari per Euro 0,5 milioni, da un credito finanziario di Euro 10 milioni, incassato il 24 luglio 2017, relativo a una quota di rimborso in conto capitale del finanziamento soci erogato al gruppo Treofan e da debiti finanziari per Euro 23,7 milioni.

La significativa riduzione della posizione finanziaria netta riflette l'esborso complessivo di Euro 45,8 milioni sostenuto da M&C per l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan, parzialmente compensata dal credito per il rimborso in conto capitale di Euro 10 milioni del finanziamento soci Treofan (incassato il 24 luglio 2017). L'acquisizione dal punto di vista finanziario è stata resa possibile grazie all'apertura di una linea di credito bancaria temporanea di Euro 25,0 milioni, il cui rientro potrà avvenire al completamento dell'aumento di capitale sociale di Euro 30,5 milioni deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 31 gennaio

2017 e garantito per Euro 25,0 milioni dai due principali azionisti di M&C e per la restante parte da un consorzio di garanzia.

Al 30 giugno 2017 la partecipazione Treofan è iscritta per Euro 64,1 milioni e corrisponde al 98,75% del capitale sociale di Treofan Holdings GmbH; alla partecipazione inoltre si correla per Euro 36,7 milioni il credito per il finanziamento soci, incrementatosi rispetto al 31 dicembre 2016 a seguito dell'acquisizione del credito per finanziamento soci che era stato erogato a Treofan dagli altri due principali soci venditori della partecipazione. Il 24 luglio scorso, con il rimborso di Euro 10 milioni, il credito per finanziamento soci si è ridotto a Euro 27,7 milioni.

I prospetti economici e patrimoniali di M&C S.p.A., allegati al presente documento, sono redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Standard Board* e omologati dalla Commissione Europea e si riferiscono al bilancio separato di M&C S.p.A.; i principi e i criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2016.

### **Gruppo Treofan**

Le risultanze economico-finanziarie del gruppo Treofan nel primo semestre 2017 sono state influenzate dall'andamento sfavorevole di alcuni fattori di mercato, fra i quali: (i) la tendenza flessiva della domanda nei settori tabacco e *capacitor* (ii) il prolungato incremento dei costi della materia prima, perdurato fino al mese di aprile e che, in base alle condizioni pattuite nei contratti indicizzati in essere, non è stato possibile ribaltare interamente sui prezzi di vendita entro la fine di giugno, e (iii) l'effetto sfavorevole sul consolidato del gruppo, dell'andamento del rapporto di cambio Euro/Dollaro.

I succitati fattori hanno particolarmente penalizzato l'andamento delle attività nel perimetro europeo, mentre quello americano ha confermato i risultati dello stesso periodo dell'esercizio precedente. A livello consolidato i ricavi ammontano a Euro 216,4 milioni rispetto a Euro 218,5 milioni del primo semestre 2016 (di cui rispettivamente Euro 141,5 milioni rispetto Euro 145,5 milioni in Europa ed USD 85,8 milioni rispetto USD 87,4 milioni in America) inoltre sono risultate in contrazione sia la contribuzione marginale consolidata, con una riduzione da Euro 68,6 milioni a Euro 61,5 milioni, interamente imputabile alle attività della divisione europea, sia l'EBITDA consolidato che da Euro 19,0 milioni è diminuito a Euro 13,1 milioni. Conseguentemente analogo è risultato l'andamento dell'EBIT che a livello consolidato si è attestato a Euro 4,7 milioni rispetto a Euro 10,1 milioni del primo semestre 2016. Nel primo semestre 2017 il risultato netto consolidato è stato un utile di Euro 0,9 milioni rispetto a un utile di Euro 3,9 milioni del primo semestre del 2016.

L'indebitamento finanziario netto (senza considerare il finanziamento soci) al 30 giugno 2017 era di Euro 67,2 milioni rispetto a Euro 54,0 milioni di dodici mesi prima ed Euro 48,0 milioni al 31 dicembre 2016, con un capitale circolante passato da Euro 56,6 milioni al 31 dicembre 2016 a Euro 62,6 milioni al 30 giugno 2017, a seguito dell'incremento delle giacenze di magazzino e dei crediti commerciali, al netto dell'incremento dei debiti commerciali.

La seconda parte dell'esercizio dovrebbe consentire la realizzazione di migliori livelli di redditività, già evidenti nei dati consuntivi del mese di luglio, in virtù del: i) ridimensionamento, già in corso, dei prezzi delle materie prime; ii) completamento, nella divisione europea, di misure atte a ridurre ulteriormente i costi di struttura e aumentare l'efficienza della produzione, con particolare riferimento allo stabilimento tedesco di Neunkirchen; iii) incremento dei prezzi di vendita per l'inclusione, nella loro formulazione, dei costi dei servizi di assistenza tecnica e di spedizione prioritaria.

Restano peraltro immutati gli obiettivi al 2020 del piano industriale 2017 - 2020, conseguibili anche grazie alla realizzazione del previsto piano di investimenti, focalizzato, sia in Europa sia in America, sull'aumento di capacità produttiva dei prodotti speciali a redditività più elevata.

Sul finire del primo semestre 2017 il gruppo Treofan ha inoltre realizzato l'obiettivo di sostituire l'esistente contratto di finanziamento per Euro 63,0 milioni (linea di credito *revolving*), in scadenza a fine 2017, con una nuova operazione finanziaria consistente nell'emissione di titoli di debito per complessivi Euro 100 milioni, collocati presso investitori internazionali, con il coordinamento di Deutsche Bank Aktiengesellschaft, la quale ne ha garantito la totale sottoscrizione. Tale operazione consente di prevedere, a partire dal mese di luglio, una minor incidenza degli oneri finanziari sostenuti dalla società grazie a condizioni di *pricing* migliori rispetto a quelle del precedente finanziamento.

### ***Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo M&C***

In continuità con il bilancio individuale al 31 dicembre 2016, M&C ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo M&C al 30 giugno 2017, consolidando con il metodo integrale i valori economici consolidati del primo semestre 2017 e le risultanze patrimoniali consolidate al 30 giugno 2017 del gruppo Treofan.

In presenza di aggregazioni aziendali complesse, come nel caso dell'acquisizione del controllo del gruppo Treofan, l'IFRS 3 concede, nelle relazioni finanziarie redatte nei 12 mesi successivi all'acquisizione, di determinare in via provvisoria il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita e pertanto di determinare in via provvisoria anche l'eventuale eccedenza o, in caso di prezzo inferiore, la differenza negativa rispetto al prezzo di acquisto. In linea con le suddette previsioni dell'IFRS 3, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo M&C al 30 giugno 2017 espone attività, passività e passività potenziali il cui *fair value* è definito in via provvisoria e pertanto anche la differenza negativa che emerge rispetto al prezzo pagato per l'acquisizione (*badwill*) risulta definita in via provvisoria.

I dati consolidati del Gruppo M&C al 30 giugno 2017 evidenziano:

- ricavi per Euro 217 milioni, un EBITDA positivo per Euro 12,2 milioni, un risultato operativo positivo per Euro 3,8 milioni, oneri finanziari netti per Euro 4,5 milioni, una componente positiva di reddito conseguente al trattamento contabile del *badwill* (come sopra specificato definito in via provvisoria ai sensi dell'IFRS3) per Euro 24,8 milioni e una componente reddituale positiva per Euro 1,7 milioni derivante dall'effetto combinato di imposte correnti, anticipate e differite; l'utile netto di periodo di pertinenza della Capogruppo è di Euro 25,8 milioni;
- la redditività complessiva consolidata del semestre, come evidenzia il conto economico complessivo, ammonta a Euro 32,8 milioni;
- una situazione patrimoniale e finanziaria caratterizzata da un indebitamento finanziario netto di Euro 85,2 milioni, un patrimonio netto totale di Euro 99,5 milioni di cui Euro 1,1 milioni di pertinenza di terzi.

Il prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato economico di periodo di M&C S.p.A. con quelli del bilancio consolidato semestrale abbreviato è il seguente:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2017	
	Patrimonio netto	Risultato Primo semestre 2017
<b>M&amp;C S.p.A. - prospetti contabili semestrali</b>	<b>78.495</b>	<b>(1.683)</b>
Ripristino nel 2014 del valore della partecipazione al costo	5.180	-
Impairment test 2014	(8.500)	-
Storno incremento della partecipazione esercizi precedenti	(5.105)	-
Valutazione della partecipazione con il metodo del PN da esercizi precedenti	(2.875)	-
Trattamento contabile del Badwill	24.821	24.833
Allineamento contabile del finanziamento soci	1.736	1.736
Risultato del gruppo Treofan di pertinenza di M&C	898	898
Variazione riserva da valutazione al 30/06/2017	3.739	
<b>Gruppo M&amp;C - bilancio consolidato semestrale</b>	<b>98.389</b>	<b>25.784</b>

### ***Informazioni relative all'azionariato della Società***

Non vi sono accordi parasociali in essere fra gli Azionisti.

Le azioni ordinarie della Società sono quotate sul comparto MIV (Mercato degli *Investment Vehicles*), nel segmento riservato alle *Investment Companies*, gestito da Borsa Italiana.

Il capitale sociale è rappresentato da n. 474,2 milioni di azioni ordinarie e ammonta a Euro 80 milioni.

### Azioni proprie

Al 30 giugno 2017 la Società detiene in portafoglio n. 66.754.352 azioni proprie acquistate a un prezzo unitario medio di Euro 0,7495, per un importo complessivo di Euro 50,0 milioni; nel corso del semestre il quantitativo e il valore delle azioni proprie non si è modificato rispetto al 31 dicembre 2016 e 30 milioni di azioni proprie sono state consegnate a titolo di garanzia di una delle due linee di credito da Euro 5 milioni di cui dispone la società.

Attualmente non sono in essere delibere di acquisto azioni proprie approvate dall'Assemblea degli Azionisti di M&C.

M&C rientra nella categoria delle Piccole Medie Imprese, così come definita dall'art. 1 del TUF, pertanto nella tabella che segue si riportano gli Azionisti che alla data della presente relazione e sulla base delle informazioni disponibili, detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale:

<b>Nome</b>	<b>% sul capitale sociale</b>
PER SpA (Carlo De Benedetti)	54,3
<i>Azioni proprie in portafoglio</i>	14,1
Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	9,3
Altri e mercato	22,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

### **Altre Informazioni**

#### Direzione e coordinamento e rapporti con parti correlate

M&C è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-sexies del cod. civ., da parte di PER S.p.A., società controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti.

Ai sensi dell'articolo 2.6.2 comma 9 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli Amministratori di M&C dichiarano che la Società ottempera alle previsioni dell'articolo 37 del regolamento Consob n. 16191/2007 come successivamente integrato e modificato.

Relativamente ai rapporti con parti correlate si rimanda a quanto descritto nella Sezione D.3.3 delle note esplicative del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

#### Piani di Stock Option

M&C e le società controllate appartenenti al gruppo Treofan non presentano alcun tipo di piani di *stock option* in corso di validità.

#### Personale e costo del lavoro

Le informazioni relative al personale sono esposte nella Sezione C.2.1 delle note illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Informazioni su obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari

Nella Sezione D.2 delle note illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono riportate le varie tipologie di rischio ai quali la Società e il Gruppo sono esposti. Con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan, i rischi e le incertezze che caratterizzano l'attività della Società, tendono a coincidere con i rischi e le incertezze di natura industriale e finanziaria del gruppo Treofan, essendosi determinata in M&C una struttura patrimoniale prevalentemente concentrata sul gruppo Treofan.

L'incertezza è definita come un evento possibile il cui potenziale impatto, riconducibile a una delle categorie di rischio identificate, non è al momento determinabile e quindi non quantificabile. In particolare le principali incertezze sono legate all'evoluzione del contesto macroeconomico, all'andamento dei mercati finanziari e ai cambiamenti del contesto normativo

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, non si segnalano operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nel periodo esaminato.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata Comunicazione Consob non si segnalano operazioni significative non ricorrenti effettuate nel periodo oltre all'acquisizione del controllo del gruppo Treofan.

Fatti di rilievo intervenuti nel corso del semestre

Il 5 gennaio 2017 è improvvisamente mancato il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, Dott. Franco Girard, persona lungimirante e competente, dotata di una non comune umanità. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 31 gennaio 2017 ha deliberato di non cooptare un nuovo Consigliere, conferendo, ad interim la carica di Presidente al Rag. Emanuele Bosio, già Amministratore Delegato di M&C.

Il 31 gennaio 2017 si è tenuta un'Assemblea straordinaria degli Azionisti che ha deliberato:

- 1) l'aumento del capitale sociale per complessivi Euro 30.555.393,30 da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di n. 1 azione di nuova emissione ogni n. 2 azioni possedute, al prezzo di Euro 0,15 per azione, non avendo diritto all'opzione le n. 66.754.352 azioni proprie detenute da M&C. La delibera è finalizzata al reperimento delle risorse finanziarie sufficienti per il rimborso del finanziamento ponte da Euro 25 milioni, utilizzato per acquisire il controllo del gruppo Treofan;
- 2) la modifica degli articoli 3 (Oggetto) e 10 (Assemblea) dello Statuto Sociale adottato da M&C. Anche in questo caso la delibera è conseguita alla decisione del Consiglio di Amministrazione di M&C di acquisire il controllo del gruppo Treofan; infatti con tale acquisizione l'attività di M&C si è focalizzata su un unico investimento e in un'ottica di medio/lungo termine, attività tipica delle holding di partecipazioni, consistente nell'assunzione di partecipazioni in altre imprese, con finalità di valorizzazione degli investimenti effettuati. Le modifiche apportate agli articoli 3 e 10 dello Statuto permettono di riflettere al meglio lo scopo e l'attività concretamente perseguiti dalla Società, quale holding di partecipazioni. Per effetto di tale delibera la Società ha riconosciuto il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437 e seguenti del codice civile;
- 3) la richiesta di revoca della quotazione delle azioni ordinarie M&C dal mercato telematico degli *investment vehicles* (MIV) e la contestuale ammissione alle negoziazioni delle stesse sul mercato telematico azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il 9 febbraio 2017 si è tenuto il *closing* dell'operazione di acquisto del controllo del gruppo Treofan secondo quanto definito nel contratto di acquisto stipulato il 22 dicembre scorso. La partecipazione di M&C nel gruppo Treofan è passata quindi dal 41,59% al 98,75%, a fronte di un esborso complessivo di Euro 45,8 milioni, di cui Euro 26,3 milioni per l'acquisizione delle quote partecipative e Euro 19,5 milioni per l'acquisizione del credito per finanziamento soci erogato a Treofan da due soci venditori.



Il 22 marzo 2017 è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino la delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria del 31 gennaio 2017 che ha approvato, *inter alia*, la modifica dell'oggetto sociale di M&C. Tale delibera ha comportato il riconoscimento del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a) del c.c. e dal 23 marzo 2017 sono iniziati a decorrere i termini per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli Azionisti legittimati.

Il 6 aprile 2017 sono scaduti i termini riservati agli Azionisti legittimati per l'esercizio del diritto di recesso. Il diritto di recesso è stato esercitato in relazione a n. 34.719.989 azioni, pari al 7,3224% del capitale sociale di M&C, per un controvalore complessivo di Euro 5.853.790,15.

Dal 3 maggio 2017 le n. 34.719.989 azioni rivenienti dal recesso sono state offerte in opzione e prelazione agli Azionisti M&C diversi dai soci recedenti, nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 10 azioni possedute, sempre al valore di liquidazione di Euro 0,1686. Al termine del periodo di offerta risultavano attribuite n. 852.697 azioni.

Le residue n. 33.867.292 azioni sono state oggetto di offerta, ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 4, del codice civile, sul Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MIV) nei giorni dal 19 al 23 giugno 2017. Alla chiusura del periodo di offerta sul MIV, in data 23 giugno 2017, tutte le n. 33.867.292 azioni sono risultate collocate.

Il 4 maggio 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione e i membri del nuovo Collegio Sindacale della Capogruppo, il cui incarico durerà fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. A chiusura dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la carica di Presidente e Amministratore Delegato al Rag. Emanuele Bosio e ha istituito il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le operazioni con parti correlate, il *Lead Independent Director* e l'Organismo di Vigilanza ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, nominandone i rispettivi componenti.

Il 30 giugno 2017 il gruppo Treofan ha finalizzato il rifinanziamento del proprio debito bancario tramite l'emissione di titoli di debito per complessivi Euro 100 milioni e di cui Deutsche Bank ha garantito la completa sottoscrizione. Tale fonte di provvista ha sostituito la linea di credito *revolving* da Euro 62 milioni di cui il gruppo Treofan ha usufruito sulla base degli accordi presi con un pool di banche nel 2013 e fornirà le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione della linea produttiva Z5 in Messico, così come previsto nel Piano Industriale 2017 – 2020 del gruppo Treofan. Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi con Deutsche Bank, è prevista la possibilità da parte del gruppo TREFAN di approvvigionarsi, se necessario ai fini della gestione finanziaria corrente, con una nuova linea di credito *revolving* per un importo massimo di Euro 20 milioni e la possibilità di restituire anticipatamente alla controllante M&C, Euro 10 milioni del finanziamento soci.

#### Politica di investimento e altre informazioni

Fino al 31 gennaio 2017 la politica di investimento non era variata rispetto a quella approvata dall'Assemblea Straordinaria dell'1 luglio 2011. Con la delibera assembleare del 31 gennaio 2017, che come noto ha modificato l'oggetto sociale, la politica di investimento che era stata adottata dalla Società è venuta meno.

La Società ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob 11971/99, così come modificati dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso di avvalersi della facoltà di non pubblicare i documenti informativi previsti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento capitale sociale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

#### Eventi rilevanti successivi al 30 giugno 2017

Il 25 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di M&C, in considerazione dei tempi tecnici per l'ammissione delle azioni M&C alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario e l'aumento di capitale sociale, che richiedono i) la conclusione della procedura di esercizio del diritto di recesso, effettivamente conclusasi il 30 giugno scorso e ii) l'approvazione da parte di Consob di un Prospetto Informativo comprensivo dei dati consolidati del Gruppo M&C al 30 giugno 2017, ha ritenuto opportuno convocare

un'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, con all'ordine del giorno, inter alia, la proposta di proroga al 30 giugno 2018 del termine finale per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, che l'Assemblea del 31 gennaio 2017 aveva fissato nel 30 settembre 2017, data non più compatibile con le necessarie tempistiche tecniche.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il secondo semestre dell'esercizio 2017 continuerà ad essere caratterizzato dalle attività inerenti il perfezionamento delle operazioni straordinarie che sono state deliberate dall'Assemblea degli Azionisti del 31 gennaio 2017 e dalle attività volte ad ottenere un sempre più efficace ed efficiente coordinamento fra M&C e la controllata Treofan, ottimizzandone la gestione strategica e il controllo, per l'ottimale implementazione dei piani di sviluppo e valorizzazione pianificati con il management del gruppo Treofan.

Milano, 6 settembre 2017

Il Presidente  
Emanuele Bosio

**Allegato alla Relazione intermedia sulla gestione:  
SCHEMI CONTABILI DI M&C S.p.A.**

**M&C S.p.A.**

Schemi contabili al 30 giugno 2017

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**

(in unità di Euro)

<b>ATTIVITA'</b>	<b>al 30.06.2017</b>	<b>al 31.12.2016</b>
<b>Attività non correnti</b>		
Attività materiali	2.039	2.595
Partecipazioni	64.061.162	37.726.638
Altre attività non correnti	814.326	814.326
Finanziamenti e crediti	26.749.999	16.706.717
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>91.627.526</b>	<b>55.250.276</b>
<b>Attività correnti</b>		
Crediti	585.078	596.520
Attività per imposte correnti	627.992	627.915
Altre attività correnti	1.107.092	839.175
Crediti finanziari correnti	10.000.000	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	467.241	23.902.289
<b>Totale attività correnti</b>	<b>12.787.403</b>	<b>25.965.899</b>
<b>Totale attività</b>	<b>104.414.929</b>	<b>81.216.175</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	80.000.000	80.000.000
Azioni proprie	(50.032.057)	(50.032.057)
Riserve	50.227.546	48.306.246
Riserve da valutazione	(17.568)	(14.441)
Utile (Perdita) di periodo/esercizio	(1.683.267)	1.921.300
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>78.494.654</b>	<b>80.181.048</b>
<b>Passività</b>		
<b>Passività non correnti</b>		
Benefici ai dipendenti	66.703	64.743
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>66.703</b>	<b>64.743</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti e passività finanziarie	23.685.661	
Debiti verso fornitori	946.556	716.284
Altre passività correnti	1.221.355	254.100
<b>Totale passività correnti</b>	<b>25.853.572</b>	<b>970.384</b>
<b>Totale passività</b>	<b>25.920.275</b>	<b>1.035.127</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>104.414.929</b>	<b>81.216.175</b>

**M&C S.p.A.**  
**Schemi contabili al 30 giugno 2017**  
**CONTO ECONOMICO**

(in unità di Euro)	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Altri ricavi	56.456	83.230
Costi del personale	(414.128)	(452.886)
Ammortamento, impairment e svalutazioni	(556)	(1.577)
Altri costi operativi	(1.537.671)	(350.967)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.895.899)</b>	<b>(722.200)</b>
Proventi finanziari	575.276	1.081.584
Oneri finanziari	(362.644)	(705)
<b>Proventi/(Oneri) finanziari netti</b>	<b>212.632</b>	<b>1.080.879</b>
Proventi da partecipazioni e titoli	-	193.200
Oneri da partecipazioni e titoli	-	(1.575.468)
<b>Proventi/(Oneri) netti da partecipazioni e titoli</b>	<b>-</b>	<b>(1.382.268)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(1.683.267)</b>	<b>(1.023.589)</b>
Imposte correnti e differite	-	964.121
<b>Utile(Perdita) netto/a da attività operative in esercizio</b>	<b>(1.683.267)</b>	<b>(59.468)</b>
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>(1.683.267)</b>	<b>(59.468)</b>
Utile (Perdita) per azione (*)	(0,0041)	(0,0001)
Utile (Perdita) per azione, diluito (*)	(0,0041)	(0,0001)

(\*) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie.

**M&C S.p.A.**

Schemi contabili al 30 giugno 2017

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(in unità di Euro)	<b>Primo semestre 2017</b>	<b>Primo semestre 2016</b>
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>(1.683.267)</b>	<b>(59.468)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico</b>		
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(3.127)	2.797
	<b>(3.127)</b>	<b>2.797</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico</b>		
Utili (Perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita		2.641.744
	<b>-</b>	<b>2.641.744</b>
<b>Redditività complessiva del periodo</b>	<b>(1.686.394)</b>	<b>2.585.073</b>

**M&C S.p.A.**

Schemi contabili al 30 giugno 2017

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

	Patrimonio netto al 31.12.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del primo semestre 2017					Patrimonio netto al 30.06.2017
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					
(in unità di Euro)				Variazioni di riserve	Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni	Redditività complessiva del periodo	
<b>Capitale</b>	80.000.000								80.000.000
<b>Sovraprezzi di emissione</b>									
<b>Riserve</b>	48.306.246	1.921.300							50.227.546
<b>Riserve da valutazione</b>	(14.441)							(3.127)	(17.568)
<b>Strumenti di capitale</b>									
<b>Azioni proprie</b>	(50.032.057)								(50.032.057)
<b>Utile (Perdita) di esercizio/periodo</b>	1.921.300	(1.921.300)						(1.683.267)	(1.683.267)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>80.181.048</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.686.394)</b>	<b>78.494.654</b>

**M&C S.p.A.**

Schemi contabili al 30 giugno 2017

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

(in unità di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del primo semestre 2016					Patrimonio netto al 30.06.2016
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Redditività complessiva del periodo	
					Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni		
<b>Capitale</b>	80.000.000								80.000.000
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>									
<b>Riserve</b>	47.574.795	731.451		3.011.739		(3.011.739)			48.306.246
<b>Riserve da valutazione</b>	684.292							2.644.541	3.328.833
<b>Strumenti di capitale</b>									
<b>Azioni proprie</b>	(50.032.057)								(50.032.057)
<b>Utile (Perdita) di esercizio/periodo</b>	731.451	(731.451)						(59.468)	(59.468)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>78.958.481</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.011.739</b>	<b>-</b>	<b>(3.011.739)</b>	<b>-</b>	<b>2.585.073</b>	<b>81.543.554</b>



**M&C S.p.A.**

Schemi contabili al 30 giugno 2017

**RENDICONTO FINANZIARIO - metodo diretto**

(in unità di Euro)	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>(1.308.721)</b>	<b>(264.025)</b>
Interessi attivi (passivi)	(322.137)	61.808
Dividendi e proventi simili (+)		193.200
Commissioni passive e imposte di bollo (+/-)	(39.123)	(25.698)
Spese per il personale (-)	(254.025)	(269.688)
Altri costi (-)		
Per locazioni uffici e noleggi auto	(49.177)	(52.701)
Per prestazioni diverse	(713.115)	(261.557)
Altri ricavi	68.856	90.611
<b>2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>(1.286.094)</b>
Attività finanziarie correnti e variazione netta di <i>fair value</i>		(1.286.094)
<b>3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Liquidità generata dall'incremento delle attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(1.308.721)</b>	<b>(1.550.119)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata</b>	<b>10.000.036</b>	<b>3.590.254</b>
Attività finanziarie illiquide	10.000.000	3.590.254
attività materiali	36	-
<b>2. Liquidità assorbita</b>	<b>(45.812.024)</b>	<b>(75.549)</b>
dall'incremento di partecipazioni	(45.812.024)	
dall'incremento del fondo Idea EESS		(75.500)
dall'incremento di attività materiali		(49)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(35.811.988)</b>	<b>3.514.705</b>
<b>C. ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>(37.120.709)</b>	<b>1.964.586</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>23.902.289</b>	<b>17.065.920</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(37.120.709)	1.964.586
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti alla chiusura del periodo</b>	<b>(13.218.420)</b>	<b>19.030.506</b>

## **A.1 BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Note illustrative
  - Parte A – Politiche contabili
  - Parte B – Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
  - Parte C – Informazioni sul conto economico
  - Parte D – Altre informazioni

**Gruppo M&C**

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (\*)**

(in migliaia di Euro)

<b>ATTIVITA'</b>	<b>Rif. Parte B Nota</b>	<b>al 30.06.2017</b>	<b>al 31.12.2016</b>
<b>Attività non correnti</b>			
Attività materiali	1.1	158.676	3
Attività immateriali	1.2	17.440	-
Partecipazioni	1.3	-	26.396
Altre attività non correnti	1.4	1.314	814
Finanziamenti e crediti	1.5	-	16.707
Attività per imposte anticipate	1.6	804	31
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>178.234</b>	<b>43.951</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	2.1	51.366	-
Crediti commerciali	2.2	62.107	596
Altre attività correnti	2.3	11.329	1.467
Attività finanziarie correnti	2.4	2.379	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.5	58.271	23.902
<b>Totale attività correnti</b>		<b>185.452</b>	<b>25.965</b>
<b>Totale attività</b>		<b>363.686</b>	<b>69.916</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	3.1	80.000	80.000
Azioni proprie	3.2	(50.032)	(50.032)
Riserve	3.3	38.916	43.362
Riserve da valutazione	3.4	3.721	(3.291)
Utile (Perdita) del periodo/esercizio		25.784	(1.158)
<b>Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo</b>		<b>98.389</b>	<b>68.881</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		1.107	n.a.
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>99.496</b>	<b>68.881</b>
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti e passività finanziarie	4.1	104.839	-
Benefici ai dipendenti	4.2	33.822	65
Fondi rischi ed oneri	4.3	1.245	-
Passività per imposte differite	4.4	7.448	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>147.354</b>	<b>65</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti e passività finanziarie	5.1	38.613	-
Debiti verso fornitori	5.2	52.590	716
Altre passività correnti	5.3	23.957	254
Fondi per rischi ed oneri	4.4	1.676	-
<b>Totale passività correnti</b>		<b>116.836</b>	<b>970</b>
<b>Totale passività</b>		<b>264.190</b>	<b>1.035</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>363.686</b>	<b>69.916</b>

(\*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note illustrative (Sezione D.3.3).

n.a.: non applicabile.

**Gruppo M&C****Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017****CONTO ECONOMICO (\*)**

(in migliaia di Euro)	Rif. Parte C Nota	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.1	216.438	-
Altri ricavi		207	83
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(128.941)	-
Variazione delle rimanenze		4.932	-
Costi del personale	2.1	(33.569)	(453)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	2.2	(8.431)	(1)
Altri costi operativi variabili	2.3	(30.886)	-
Altri costi operativi fissi	2.4	(15.971)	(351)
<b>Risultato operativo</b>		<b>3.779</b>	<b>(722)</b>
Proventi finanziari	3.1	280	663
Oneri finanziari	3.2	(4.771)	(1)
<b>Proventi/(Oneri) finanziari netti</b>		<b>(4.491)</b>	<b>662</b>
Proventi da partecipazioni e titoli	3.3	24.833	2.252
Oneri da partecipazioni e titoli	3.4	-	(1.575)
<b>Proventi/(Oneri) netti da partecipazioni e titoli</b>		<b>24.833</b>	<b>677</b>
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>24.121</b>	<b>617</b>
Imposte correnti e differite	4.1	1.674	964
<b>Utile (Perdita) netto/a da attività operative in esercizio</b>		<b>25.795</b>	<b>1.581</b>
<b>Utile (Perdita) netto/a di pertinenza di terzi</b>		<b>11</b>	<b>n.a.</b>
<b>Utile (Perdita) del periodo della Capogruppo</b>		<b>25.784</b>	<b>1.581</b>
<hr/>			
Utile (Perdita) per azione (**)		0,0633	0,0039
Utile (Perdita) per azione, diluito (**)		0,0633	0,0039

(\*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note illustrative (Sezione D.3.3).

(\*\*) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie.

n.a.: non applicabile.

**Gruppo M&C****Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017****CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(in migliaia di Euro)	Rif. Parte B Nota	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>		<b>25.795</b>	<b>1.581</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico</b>			
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	3.4	(3)	3
		<u>(3)</u>	<u>3</u>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico</b>			
Utili (Perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita		-	2.642
Variazione della riserva da conversione valutaria	3.4	1.830	-
Utili (Perdite) da derivati di copertura	3.4	2.389	-
Imposte relative alle altre componenti di conto economico complessivo	3.4	(433)	-
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.4	3.277	(1.736)
		<u>7.063</u>	<u>906</u>
<b>Redditività complessiva del periodo</b>		<b>32.855</b>	<b>2.490</b>
<b>Redditività complessiva del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>		<b>32.797</b>	<b>-</b>
<b>Redditività complessiva del periodo di pertinenza di terzi</b>		<b>58</b>	<b>2.490</b>

## Gruppo M&amp;C

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto al 31.12.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni primo semestre 2017					Patrimonio netto al 30.06.2017	Patrimonio netto di Gruppo al 30.06.2017	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2017
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
(in migliaia di Euro)				Variazioni di riserve	Acquisto azioni proprie	Stock options	Altre variazioni (variazione area di consolidamento)	Redditività complessiva del periodo			
Capitale	80.000						4		80.004	80.000	4
Sovraprezzi di emissione							3.589		3.589		3.589
Riserve	43.362	(1.158)		(3.289)			(2.155)		36.760	38.915	(2.155)
Riserve da valutazione	(3.291)						(389)	7.060	3.380	3.722	(342)
Strumenti di capitale											
Azioni proprie	(50.032)								(50.032)	(50.032)	
Utile (Perdita) d'esercizio/periodo	(1.158)	1.158						25.795	25.795	25.784	11
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>68.881</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.289)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.049</b>	<b>32.855</b>	<b>99.496</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>68.881</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.289)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32.797</b>	<b>98.389</b>	<b>98.389</b>	<b>n.a.</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>n.a.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.049</b>	<b>58</b>	<b>1.107</b>	<b>n.a.</b>	<b>1.107</b>

## Gruppo M&C

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni primo semestre 2016					Patrimonio netto al 30.06.2016
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					
				Variazioni di riserve	Acquisto azioni proprie	Stock options	Altre variazioni	Redditività complessiva	
<b>Capitale</b>	80.000								80.000
<b>Sovraprezzi di emissione</b>									
<b>Riserve</b>	44.669	(1.307)		3.012		(3.012)			43.361
<b>Riserve da valutazione</b>	1.344							909	2.253
<b>Strumenti di capitale</b>									
<b>Azioni proprie</b>	(50.032)								(50.032)
<b>Utile (Perdita) d'esercizio/periodo</b>	(1.307)	1.307						1.581	1.581
	<b>74.674</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.012</b>	<b>-</b>	<b>(3.012)</b>	<b>-</b>	<b>2.490</b>	<b>77.163</b>

## Gruppo M&amp;C

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017

## RENDICONTO FINANZIARIO - metodo indiretto

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile (perdita) netto(a) del periodo	25.795	1.581
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	8.436	1
Variatione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite) ed imposte correnti	(2.905)	(5)
Rettifica di valore delle partecipazioni e di altri costi e ricavi	(26.569)	119
Svalutazione crediti e rimanenze di magazzino	998	155
Variatione di altri fondi	2	2
Ammortamenti finanziari, altri costi finanziari e interessi non incassati	3.567	(1.007)
Altre rettifiche	28	-
Variatione delle attività e passività operative		
<i>Variatione delle rimanenze</i>	(8.337)	-
<i>Variatione dei crediti e debiti commerciali</i>	(6.818)	75
<i>Variatione delle altre attività e delle altre passività</i>	321	129
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>(5.482)</b>	<b>1.050</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti / disinvestimenti netti in attività materiali e immateriali	(10.142)	(1)
Variatione dei crediti finanziari illiquidi	(20.045)	-
Effetto netto sulla cassa derivante dall'acquisizione delle partecipazioni		
<i>i. Cassa esistente alla data di acquisizione</i>	25.773	-
<i>ii. Esborso per l'acquisto del controllo del gruppo Treofan</i>	(26.335)	-
Variatione delle altre attività finanziarie illiquide		6
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(30.749)</b>	<b>5</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Variatione netta delle passività finanziarie correnti e non correnti	70.579	-
Effetto variatione cambi valutarî di conversione	24	-
Altre variationi di patrimonio netto	(3)	909
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>70.600</b>	<b>909</b>
<b>FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>34.369</b>	<b>1.964</b>
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)</b>	<b>23.902</b>	<b>17.066</b>
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E)</b>	<b>58.271</b>	<b>19.030</b>



**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO  
CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

A seguito dell'acquisizione del 57,16% della partecipazione in Treofan Holdings GmbH, avvenuta il 9 febbraio scorso, M&C con una partecipazione complessiva del 98,75% ha acquisito il controllo di Treofan Holdings GmbH e del gruppo ad essa facente capo (gruppo Treofan).

Pertanto M&C si trova a dover redigere, come fatto in passato, un bilancio consolidato, quale evoluzione del bilancio individuale che ha sempre redatto - in virtù della partecipazione ad influenza notevole (41,59%) in Treofan Holdings GmbH - dopo la cessione dell'ultima partecipazione di controllo avvenuta nel settembre 2011.

## Sezione A.1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Relazione finanziaria semestrale, redatta in ottemperanza all'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998, comprende:

- a) la relazione intermedia sulla gestione con allegati gli schemi contabili di M&C S.p.A. al 30 giugno 2017 (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario), redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Standard Board* e omologati dalla Commissione Europea e che non sono stati assoggettati a procedure di revisione contabile da parte della società di revisione;
- b) il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Standards Board* (IASB) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 (IAS 34 bilanci intermedi) assoggettato a revisione contabile limitata e l'attestazione prevista dall'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 (Bilanci Intermedi).

I prospetti contabili forniscono ai fini comparativi i dati patrimoniali tratti dal bilancio individuale al 31 dicembre 2016 e quelli economici del primo semestre 2016, tratti dal bilancio individuale semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.

In data 3 novembre 2016 la Consob ha approvato le modifiche al Regolamento Emittenti in materia di resoconti intermedi di gestione, e con il nuovo art. 82-ter del Regolamento Emittenti ha regolamentato la diffusione di informazioni finanziarie aggiuntive - rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale - che gli emittenti, su base volontaria, intendono comunicare al pubblico.

Il Consiglio di Amministrazione di M&C ha deciso di pubblicare, su base volontaria e non in base allo IAS 34, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive riferite al primo e terzo trimestre di ciascun esercizio, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali.

## Sezione A.2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato (nel seguito anche "**Bilancio Consolidato**") è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito anche "Prospetti contabili") e dalle presenti note illustrative ed è inoltre corredato dalla Relazione intermedia degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo M&C. Il Bilancio Consolidato è presentato in forma sintetica, pertanto non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

Il Bilancio Consolidato (i) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del periodo, (ii) trova corrispondenza nella contabilità delle aziende appartenenti al Gruppo M&C, che rispecchiano

integralmente le operazioni poste in essere nel periodo, ed (iii) è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. A tale proposito si segnala che l'attuale contesto di debolezza economica e finanziaria ha indotto gli Amministratori a valutare con attenzione tale presupposto; come evidenziato nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze a cui il Gruppo M&C è esposto non siano tali da intaccarne la complessiva solidità patrimoniale e finanziaria della Società;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: il bilancio fornisce informazioni comparative con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

I suddetti criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio individuale al 31 dicembre 2016, di cui il presente Bilancio Consolidato rappresenta un'evoluzione a seguito dell'acquisizione del controllo del gruppo Treofan.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto; gli importi dei prospetti contabili e delle note illustrative sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Le voci e le sezioni che non riportano valori per il periodo corrente e l'esercizio/periodo precedenti sono omesse.

Nella relazione intermedia sulla gestione e nelle note illustrative sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Consob e dai principi contabili IAS/IFRS.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

### **Sezione A.3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Il 25 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di M&C, in considerazione dei tempi tecnici per l'ammissione delle azioni M&C alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario e l'aumento di capitale sociale, che richiedono i) la conclusione della procedura di esercizio del diritto di recesso, effettivamente conclusasi il 30 giugno scorso e ii) l'approvazione da parte di Consob di un Prospetto Informativo comprensivo dei dati consolidati del Gruppo M&C al 30 giugno 2017, ha ritenuto opportuno convocare un'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, con all'ordine del giorno, inter alia, la proposta di proroga al 30 giugno 2018 del termine finale per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, che l'Assemblea del 31 gennaio 2017 aveva fissato nel 30 settembre 2017, data non più compatibile con le necessarie tempistiche tecniche.

### **Sezione A.4 - Altri aspetti**

La presente Relazione è stata autorizzata alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 6 settembre 2017 e sarà resa disponibile al pubblico nei termini di legge.

#### *Dividendi pagati nel corso del primo semestre 2017*

Nel corso del primo semestre 2017 M&C e la società controllata non hanno distribuito dividendi.

## Sezione A.5 - Area e metodo di consolidamento

### Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato consolida il bilancio semestrale abbreviato di M&C S.p.A. (la Capogruppo) e quello delle società da questa direttamente o indirettamente controllate, utilizzando il metodo del “consolidamento integrale”.

Di seguito le partecipazioni incluse nell’area di consolidamento del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2017:

#### Partecipazioni controllate direttamente da M&C S.p.A.

Società controllate	Sede	Rapporto di partecipazione		
		Tramite	%	Disponibilità voti %
Treofan Holdings GmbH	Am Prime Parc 17, 65479 Raunheim, Germany	Diretta	98,75	98,75%

#### Partecipazioni controllate indirettamente tramite Treofan Holdings GmbH

Società controllate	Sede	Rapporto di partecipazione		
		Tramite	%	Disponibilità voti %
Treofan Germany GmbH & Co. KG	Bergstraße, 66539 Neunkirchen, Germany	Treofan Holdings GmbH	100	100
Treofan Zweite Holdings GmbH	Bergstraße, 66539 Neunkirchen, Germany	Treofan Holdings GmbH	100	100
Trespaphan Mexico Holdings GmbH	Am Prime Parc 17, 65479 Raunheim, Germany	Treofan Germany GmbH & Co. KG	100	100
Treofan Mexico S.A. de C.V.	Avenida Colorines No. 255 Colonia Centro, Zacapu, Michoacan, Zip Code 58600 Mexico	Trespaphan Mexico Holdings GmbH	100	100
Treofan Mexico Peliculas S.A. de C.V. (1)	Zacapu, Michoacan, Zip Code 58600 Mexico	Trespaphan Mexico Holdings GmbH	100	100
Residencias y Servicios Bicentenario, S. A. de C. V.	Privada Cedros No. 1224 Colonia Arboledas Zacapu, Michoacan Zip Code 58650	Treofan Mexico S.A. de C.V.	100	100
Treofan Italy SpA	Sede legale Via Pontaccio 10, Cap 20121 Milano (MI) ITALY - Sede amministrativa Piazzale Donegani, 4 05100 - Terni (TR) ITALIA	Treofan Germany GmbH & Co. KG	100	100
Treofan Iberica S.L. (2)	Via Augusta 59, 1°. 08006 BarceLLona, Spagna Sede legale: CT Corporation, 1209 Orange Street, Wilmington, Delaware 19801.	Treofan Germany GmbH & Co. KG	100	100
Treofan America, Inc.	Sede operativa: 6001 Gun Club Road, Winston Salem, NC 27103	Treofan Germany GmbH & Co. KG	100	100

1) società costituita il 30 gennaio 2017;

2) società liquidata il 20 febbraio 2017.

### *Metodo di consolidamento integrale*

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le attività, le passività, i proventi e gli oneri tra imprese consolidate sono integralmente eliminati. In base a quanto disposto dall'IFRS 3 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" (c.d. *Purchase method*) che prevede il processo di allocazione del costo dell'acquisto (*Purchase Price Allocation*) alle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita rilevandole al *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti *fair value* è rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza negativa (*badwill*) è imputata al conto economico come ricavo dell'esercizio.

In presenza di aggregazioni aziendali complesse, come nel caso dell'acquisizione del controllo del gruppo Treofan, l'IFRS 3 concede, nelle relazioni finanziarie redatte nei 12 mesi successivi all'acquisizione, di determinare in via provvisoria il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita e pertanto di determinare in via provvisoria anche l'eventuale eccedenza o, in caso di prezzo inferiore, la differenza negativa (*badwill*) rispetto al prezzo di acquisto.

A partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita, si applica il "metodo dell'acquisto". Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione e, parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui termina il controllo.

Con periodicità annuale (e ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) si effettua un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento; a tal fine è identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore. Tale valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari e il relativo valore d'uso. Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data. Ove necessario – e salvo casi marginali – i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo. Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 il Gruppo non ha ancora completato il processo di allocazione del costo d'acquisto e, pertanto, allo stato attuale, tale processo di allocazione deve considerarsi ancora non definitivo.

### *Conversione valutaria e conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro*

Il bilancio consolidato è redatto in Euro che rappresenta la valuta funzionale e di conto della Capogruppo. Ogni società del Gruppo stabilisce la propria valuta funzionale, con cui vengono valutate le poste del proprio bilancio. Le transazioni in valuta estera sono convertite inizialmente nella valuta funzionale di ciascuna società, al cambio corrente del giorno dell'operazione. Le attività monetarie e le passività in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al cambio valido alla data di chiusura dell'esercizio. Tutte le differenze valutarie sono rilevate a conto economico. Le poste non monetarie valutate in valuta estera al costo storico di acquisto o di produzione sono convertite al tasso di cambio del giorno della prima transazione. Le poste non monetarie valutate al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di conversione valido il giorno in cui il *fair value* è rilevato.

Le valute funzionali, diverse dall'Euro, delle aziende del Gruppo sono:

- Dollaro USA
- Peso Messicano.

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura del periodo di riferimento e alle voci di conto economico i cambi medi del periodo di riferimento. Le differenze cambio da conversione dei bilanci di queste imprese, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, sono imputate nel patrimonio netto e quindi tutte le differenze di cambio sono poi riversate nel conto economico dell'esercizio in cui la partecipazione è dismessa.

Cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro per il semestre chiuso al 30 giugno 2017:

	al 30.06.2017	media del primo semestre 2017
Dollaro USA - USD	1,14120	1,08300
Peso Messicano - MXN	20,58390	21,04407

## Sezione A.6 - Principali aggregati di bilancio

Si illustrano per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

### *Attività e passività correnti e non correnti*

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- è costituita da disponibilità liquide ed equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte anticipate, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte differite passive, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

### ***Immobilizzazioni materiali***

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un immobile, impianto e macchinario o parte di esso è rilevato come attività, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che il Gruppo possa usufruire dei relativi benefici economici futuri.

#### Immobili, impianti e macchinari

##### *Criteria di iscrizione*

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi accessori direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese siano in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Gli oneri finanziari capitalizzabili, attribuibili direttamente all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività, devono essere iscritti all'attivo in quanto parte dei costi di acquisto o di produzione qualora sia probabile che da ciò derivi al Gruppo un beneficio economico futuro e i costi possano essere calcolati in modo attendibile.

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento della loro acquisizione (incluse le attività immateriali precedentemente non rilevate); successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

##### *Criteria di valutazione*

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari, ad eccezione dei terreni, sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi ciascuna una vita utile differente, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente, secondo l'approccio previsto dallo IAS 16 (*component approach*).

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Qualora un indicatore avvalorò il fatto che la riduzione del valore di un'attività degli anni precedenti non sussiste più o è diminuita, il valore contabile è aumentato sino a raggiungere l'importo realizzabile (al massimo sino al valore contabile che esisterebbe senza la riduzione di valore degli anni precedenti).

Un'eventuale riduzione del valore o un recupero di valore sono rilevati a conto economico.

#### Terreni

##### *Criteria di iscrizione e valutazione*

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente al loro *fair value* e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.



*Criteria di cancellazione*

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Migliorie su beni di terzi*Criteria di iscrizione e valutazione*

Le spese per migliorie su beni di terzi, quali i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà, vengono capitalizzate in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di locazione, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra quello rappresentativo della vita utile residua dell'immobilizzazione e la durata residua del contratto di locazione.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di leasing relativi ad attività in cui la società locataria assume sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dal loro utilizzo sono classificati come leasing finanziari. In presenza di leasing finanziari l'attività viene rilevata al minore tra il suo valore corrente ed il valore attuale dei canoni minimi contrattualmente stabiliti. L'ammontare totale dei canoni è ripartito tra componente finanziaria e restituzione di capitale in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sul debito residuo. I canoni di locazione residui, al netto degli oneri finanziari, sono classificati come debiti finanziari. L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. Le attività acquisite con contratti di leasing finanziario sono ammortizzate in misura coerente con la natura del bene. Qualora il passaggio della proprietà al Gruppo alla fine del leasing non sia sufficientemente certo, i beni oggetto del leasing iscritti all'attivo sono ammortizzati completamente per il più breve dei periodi fra la durata di utilizzo prevista e la durata del rapporto di leasing.

I contratti di leasing in cui il locatore mantiene sostanzialmente rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi ed i canoni periodici sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Nel caso di operazioni di vendita con patto di retrolocazione mediante un leasing finanziario, l'eventuale differenza tra prezzo di vendita e valore contabile del bene non viene rilevata a conto economico, a meno che non si manifesti una minusvalenza rappresentativa di perdita di valore del bene stesso.

**Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dal Gruppo e atti a generare benefici economici futuri.

*Criteria di iscrizione*

Le attività immateriali sono rilevate contabilmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività è determinabile in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value*.

Le attività immateriali realizzate internamente, fatta eccezione per le spese di sviluppo iscritte all'attivo per nuove tipologie di prodotti o per significative migliorie apportate a prodotti già esistenti, per nuove tecniche di processo, per nuove formule da utilizzare nel processo produttivo e per software sviluppati internamente

per utilizzo proprio, non sono iscritte all'attivo e i costi sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio di competenza

Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo dell'attività nella misura in cui tali spese siano in grado di generare benefici economici futuri.

#### *Criteria di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rettificate dagli ammortamenti, definiti a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale e/o dalle eventuali perdite di valore accumulate. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

#### Costi di Ricerca e Sviluppo

I costi di ricerca sono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: (i) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, (ii) capacità di utilizzare o vendere l'attività, (iii) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, (iv) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, (v) attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute attribuibili direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base a un criterio sistematico e a quote costanti, a partire da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo e si protrae durante il periodo di attesa capacità di produrre ricavi.

#### **Perdita di valore delle immobilizzazioni non finanziarie**

Le attività ammortizzate sono sottoposte ad una verifica dell'eventuale perdita di valore qualora si verifichi un evento o la variazione di una circostanza tali da indicare che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile (*impairment test*). La perdita di valore deve essere iscritta in bilancio per un importo pari all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di dismissione. Per l'*impairment test* le attività sono raggruppate nel gruppo più piccolo per il quale sono generati flussi di cassa identificabili in modo indipendente (unità operativa generatrice di flussi di cassa - CGU). Le attività non finanziarie che hanno subito una perdita di valore (*impairment*) sono assoggettate a verifica a ciascuna data di riferimento del bilancio per accertarne il possibile recupero di valore.

Il Gruppo identifica in genere ogni entità giuridica operativa quale unità generatrice di flussi di cassa (CGU). I tre stabilimenti di produzione europei in Germania e in Italia sono trattati come un'unità che genera flussi finanziari, in quanto il Gruppo ha introdotto una struttura manageriale centralizzata e la redditività di ogni singolo stabilimento dipende in misura considerevole dai prodotti allo stesso assegnati dalla Pianificazione centrale della produzione. Le entità giuridiche che operano soltanto come intermediario o distributore sono considerate un'unità che genera flussi finanziari unitamente agli stabilimenti produttivi per i quali vendono prodotti.

Le perdite di valore sono rilevate nel conto economico nelle voci di costo corrispondenti alle funzioni delle attività che hanno evidenziato la perdita del valore.

## **Attività finanziarie**

### *Criteria di iscrizione*

Al momento della prima iscrizione delle singole attività finanziarie si determina la classificazione delle stesse secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 39. In particolare le attività finanziarie che sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate ad un valore pari al *fair value*, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Le altre attività finanziarie sono sempre rilevate ad un valore pari al *fair value*, ma senza includere gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione.

### *Criteria di valutazione*

Successivamente, fino alla dismissione, sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva patrimoniale di valutazione oppure del conto economico in base alla classificazione previsto dallo IAS 39.

Il *fair value* è il valore che si percepirebbe per le vendite di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Sottostante a tale definizione vi è la presunzione che l'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazione a condizioni sfavorevoli.

Secondo l'IFRS 13 il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato secondo una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni (input) utilizzate per la valutazione. In particolare la gerarchia del *fair value* assegna massima priorità ai prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi e minore importanza a input non osservabili. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- a) livello 1 - gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- b) livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato per le attività o passività da valutare;
- c) livello 3 - input non osservabili per l'attività o passività.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) che non sono quotati in un mercato attivo, e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali significative riduzioni di valore trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, le riprese di valore sono effettuate con imputazione (i) a conto economico se titoli di debito e (ii) a patrimonio netto se titoli di capitale.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

I principi contabili internazionali, pur introducendo un riferimento ai parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico. In occasione della cancellazione si procede inoltre all'azzeramento, contro conto economico,

per la quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio netto.

### **Finanziamenti, crediti e altre attività**

#### *Criteria di iscrizione*

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

#### *Criteria di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

#### *Criteria di cancellazione*

I crediti sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi. I crediti verso clienti venduti ad una banca di factoring conformemente agli accordi di factoring del Gruppo sono considerati eliminati qualora le condizioni del factoring non prevedano alcun diritto di rivalsa e il criterio di cui sopra sia soddisfatto.

### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minor valore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. I costi di acquisto e di produzione delle rimanenze sono rilevati con il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il ricavo dalla vendita stimato, realizzabile nel corso della normale gestione, al netto di costi stimati sino al completamento e dei necessari costi di vendita.

I costi di acquisto e di produzione per prodotti finiti e i semilavorati in corso di produzione comprendono i costi dei materiali e i costi di manodopera e altri costi direttamente imputabili, inclusi gli ammortamenti. I costi generali sono considerati solo se direttamente imputabili.

Per le parti di ricambio con scarsa rotazione è effettuata una svalutazione forfettaria secondo il criterio qui di seguito illustrato:

Periodo ultimo movimento	Percentuale di svalutazione
meno di 24 mesi	0 %
fra 24 e 36 mesi	20 %
fra 36 e 48 mesi	40 %
fra 48 e 60 mesi	60 %
da 60 a 72 mesi	80 %
più di 72 mesi	100 %

In caso di rapidi cambiamenti tecnologici o di vendita delle attività per le quali siano tenute a disposizione determinate parti di ricambio, può rendersi necessaria una rettifica di valore supplementare, per rifletterne esattamente il valore di realizzo.

Le parti di ricambio sono rilevate fra le immobilizzazioni materiali qualora se ne preveda l'utilizzo per un lasso di tempo superiore a un esercizio.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e i depositi a breve termine con una durata residua sino a massimo tre mesi. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

### **Strumenti finanziari derivati e coperture**

Il Gruppo ricorre a strumenti finanziari derivati come *forward* su tassi di cambio e contratti su *swap* di interessi per coprirsi contro i rischi di cambio e di tasso d'interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono iscritti in bilancio al *fair value* alla stipula del contratto e successivamente sono valutati al *fair value*. Sono iscritti come attività qualora il loro *fair value* sia di segno positivo e come passività se di segno negativo.

Oneri e proventi da variazioni del *fair value* di strumenti finanziari derivati, che non soddisfano i criteri di copertura (*hedge accounting*) ai sensi dello IAS 39, sono rilevati immediatamente al conto economico.

Se sono soddisfatte le condizioni previste per l'*hedge accounting*, il Gruppo opta per applicare questo metodo e generalmente designa le coperture come *cash flow hedge* rappresentandone i relativi effetti contabili. In questo caso le variazioni di valore dei derivati, se e nella misura in cui riguardino la parte efficace della copertura, sono rilevate nelle riserve di patrimonio netto e non nel conto economico. Le parti non efficaci della copertura sono rilevate nel conto economico. Non appena effettuata l'operazione sottostante (che nel caso di una copertura dei tassi di cambio è una transazione prevista con estrema probabilità) viene effettuata per l'ultima volta una rilevazione senza transitare nel conto economico con successivo *recycling* nel risultato corrente. La copertura cessa con l'operazione sottostante e tutte le altre variazioni di valore del derivato sono rilevate a conto economico. Il *fair value* dei *forward* su tassi di cambio è calcolato sulla base di tassi di cambio attuali per contratti con scadenze simili. Il *fair value* degli *swap* su tassi di interesse è determinato con riferimento ai valori di mercato di strumenti simili.

I derivati, inclusi i derivati incorporati rilevati separatamente (*embedded derivatives*), possono essere classificati anche come detenuti a scopo di negoziazione qualora non risultino classificati come strumenti efficaci di copertura. Gli utili e le perdite da passività finanziarie detenute a scopo di negoziazione sono rilevate nel conto economico.

### **Imposte correnti e differite**

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. Le attività e le passività fiscali differite vengono compensate solo quando giuridicamente consentite.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono rilevate tra le componenti non correnti.

### ***Patrimonio netto e Azioni proprie***

I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

### ***Benefici ai dipendenti***

Gli obblighi pensionistici sono calcolati per prestazioni da erogare sotto forma di pensioni di anzianità, invalidità professionale e reversibilità. Le prestazioni offerte variano secondo le condizioni legali, finanziario-politiche ed economiche di ogni paese. Gli obblighi insorgono a seguito della partecipazione a piani pensionistici a benefici definiti e a contributi definiti.

I piani pensionistici a benefici definiti esistono in Germania, Francia e Messico. Le valutazioni attuariali per questi piani sono redatte con frequenza annuale in occasione del bilancio. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dagli adeguamenti di carattere storico e dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati al patrimonio netto con iscrizione nel conto economico complessivo.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato come costo alla prima delle seguenti date:

- quando si verifica una modifica o la riduzione del piano;
- quando vengono rilevati i costi di ristrutturazione correlati o i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano. Eventuali attività nette determinate sono iscritte al minore tra il loro valore e il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.

Nel normale corso della gestione, alcune società versano autonomamente per i propri dipendenti i contributi destinati ai piani previdenziali statali. I contributi obbligatori per la pensione statale sono rilevati nel conto economico nel momento in cui insorgono. Le pensioni su base volontaria e altre prestazioni previdenziali sono rilevate nel conto economico nel momento in cui sono erogate e nella categoria di oneri alla quale il dipendente appartiene.

Inoltre in Europa, Messico ed USA sono previsti piani a contributi definiti per determinati dipendenti del Gruppo. I dipendenti contribuiscono a questi piani, a cui il Gruppo partecipa con importi diversi. Il contributo del Gruppo ai piani pensionistici a contributi definiti si basa su percentuali previste del contributo dei dipendenti.

L'obbligo di corrispondere trattamenti di fine rapporto (TFR) si riferisce ai dipendenti di aziende italiane. Secondo la normativa italiana, i pagamenti futuri al lavoratore per le prestazioni effettuate sono differiti sino

alla data di riferimento e devono essere corrisposti dall'azienda subito dopo la fine del rapporto. L'indennità di fine rapporto è calcolata conformemente alle disposizioni del codice civile nazionale e del lavoro, sulla base della durata della prestazione lavorativa del dipendente, della categoria in cui è stato assunto e della retribuzione. Gli importi dovuti sono adeguati ogni anno all'indice del costo della vita pubblicato dal governo italiano. Per quanto riguarda l'obbligo di trattamento di fine rapporto non sono previsti una durata minima di aspettativa o disposizioni per il finanziamento. L'importo rilevato a bilancio è l'importo che spetterebbe al dipendente in caso di cessazione del rapporto lavorativo alla data di riferimento del bilancio.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio è iscritto alla voce del costo del personale, mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterrrebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al TFR, è iscritta alla voce proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente fra le riserve di valutazione di patrimonio netto.

### ***Passività finanziarie***

#### *Criteri di iscrizione*

Alla data di prima iscrizione le passività finanziarie sono rilevate al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, al netto dei costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

#### *Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale le passività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo.

#### *Criteri di cancellazione*

Una passività finanziaria è eliminata qualora l'obbligazione derivante dalla passività sia rimessa, annullata o scaduta. Qualora una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra fornita della stessa controparte con condizioni sostanzialmente diverse oppure qualora le condizioni di una passività esistente subiscano una variazione sostanziale, tale scambio o modifica sono iscritti in bilancio come eliminazione della passività originaria e rilevati come nuova passività. Conseguentemente, la differenza dei valori contabili deve essere rilevata nel conto economico.

### ***Fondi rischi***

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso d'interesse ante imposte che, se necessario nel singolo caso, rispecchia gli rischi specifici per la passività. In caso di attualizzazione l'aumento del fondo dovuto alla scadenza temporale sarà rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali (passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene tuttavia fornita adeguata informativa.

### ***Rilevazione dei costi e dei ricavi***

I proventi sono rilevati laddove sia probabile che il Gruppo ne tragga un beneficio economico e il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. I proventi devono essere calcolati al *fair value* della

controprestazione ricevuta o richiesta. Non sono presi in considerazione sconti, riduzioni nonché IVA o dazi doganali. Inoltre la realizzazione dei proventi presuppone il rispetto dei criteri di rilevazione qui di seguito elencati.

#### *Vendita di merci, prodotti e servizi*

I ricavi di vendita di merci e prodotti sono rilevati dopo che i benefici e i rischi significativi connessi alla proprietà delle merci e dei prodotti venduti sono stati trasferiti all'acquirente. Ciò si verifica di norma con la spedizione delle merci e dei prodotti. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

#### *Spedizione e gestione*

Il Gruppo rileva come ricavi delle vendite e delle prestazioni gli importi per spedizione fatturati ai clienti e iscrive nei costi variabili i relativi costi di spedizione sostenuti.

#### *Proventi finanziari*

I proventi finanziari sono rilevati come interessi maturati (con il metodo del tasso d'interesse effettivo, cioè con il tasso d'interesse di attualizzazione dei futuri flussi finanziari per la durata prevista dello strumento finanziario).

#### *Contributi pubblici*

I contributi pubblici sono rilevati qualora esista la ragionevole certezza di ottenere la sovvenzione e siano rispettate tutte le condizioni sufficienti per i contributi pubblici. Qualora il contributo riguardi un onere, le entrate sono ripartite per i periodi in cui sorgono anche gli esborsi, per compensare i quali è stata concessa la sovvenzione. Se il contributo pubblico è abbinato ad un bene, sarà inserito in bilancio e il valore contabile dell'attività sarà ridotto in ragione dell'ammontare del contributo.

#### *Costi*

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

### ***Aggregazioni aziendali***

Le acquisizioni di imprese sono rilevate utilizzando il metodo del *purchase ed acquisition method* in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 3, in base al quale il costo dell'acquisizione è pari al *fair value* alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte. Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente.

Eventuali successive variazioni di tale *fair value* sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti Finanziari: Rilevazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo l'IFRS 11 “Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations”, è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo *fair value* alla data ipotetica di cessione e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e



perdite complessive, è imputato a conto economico. L'avviamento o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione, sono contabilizzate al loro *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa (*badwill*), rilevata a conto economico.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento, se rilevato, viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (*impairment test*). L'*impairment test* è effettuato con periodicità annuale (e ogni volta che vi sia evidenza di una possibile perdita di valore) ai fini della verifica dell'adeguatezza del valore iscritto. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore. Tale valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari e il relativo valore d'uso. Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

La contabilizzazione dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo. Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di gruppo. L'allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell'opzione di cui all'IFRS3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.

### **Utilizzo di stime**

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti. L'applicazione di tali criteri comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente i valori iscritti in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su fattori considerati ragionevoli, nella fattispecie sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti sono da considerarsi univoci.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione di attività finanziarie quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- valutazione delle attività per imposte anticipate;
- valutazione delle passività per imposte differite;
- valutazione delle eventuali perdite di valore delle attività non finanziarie;
- valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e a contributi definiti;
- valutazione dei costi di sviluppo capitalizzati;
- valutazione degli strumenti finanziari derivati;
- valutazione dei fondi rischi.

Il processo sopra descritto è reso particolarmente complicato dal contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili sulle principali grandezze finanziarie, rilevanti ai fini delle suddette valutazioni.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera un impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi successivi.

***Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value***

I crediti e i debiti iscritti in bilancio, ad eccezione dei crediti verso l'erario e del credito per finanziamento soci erogato a Treofan, sono tutti o a breve termine o a vista, pertanto si precisa che, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 7, al paragrafo 29, il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan alla data di rilevazione iniziale è stato iscritto al *fair value* di livello 3.

***Utile (perdita) per azione***

In conformità al principio IAS 33, l'utile (perdita) base per azione è determinato rapportando il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti con il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, escludendo quindi le azioni proprie detenute dalla società e/o da società controllate. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione considerando tutte le azioni ordinarie potenziali derivanti dall'esercizio di *stock option* assegnate ed esercitabili. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile/perdita per azione qualora risultino *in-the-money*.

***Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dall'1 gennaio 2017***

Non si rilevano nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicabili per la prima volta a partire dall'1 gennaio 2017.

***Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili che non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2017***

Come già evidenziato nell'informativa della Nota Integrativa del Bilancio individuale al 31 dicembre 2016:

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dall'1 gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea.

Si ritiene che l'applicazione del nuovo principio contabile, non determini effetti significativi sulle risultanze economico-finanziarie del Gruppo.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – *Financial Instruments*** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *impairment* e *hedge accounting* del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
  - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
  - Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
  - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato nei bilanci per i periodi che decorrono dall'1 gennaio 2018.

Si ritiene che l'applicazione del nuovo principio contabile, non determini effetti significativi sulle risultanze economico-finanziarie del Gruppo.

## **PARTE B - INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**

## ATTIVO

## Sezione B.1 - Attività non correnti

**1.1 – Composizione della voce “Attività materiali”**

Il significativo incremento delle immobilizzazioni materiali è interamente imputabile alla variazione dell'area di consolidamento ed include terreni, fabbricati, impianti e macchinari, mobili e attrezzature per gli uffici, migliorie su beni di terzi e costruzioni in corso.

I terreni di proprietà si riferiscono alle superfici su cui insistono gli stabilimenti produttivi del gruppo Treofan: Terni e Battipaglia in Italia, Neunkirchen in Germania e Zacapu in Messico.

I fabbricati includono tutti gli immobili, di proprietà e in locazione finanziaria, inclusi i costi per eventuali migliorie apportate, utilizzati quali uffici, stabilimenti produttivi e magazzini nei vari siti produttivi del Gruppo e l'ufficio commerciale di Winston Salem negli USA.

Gli impianti e macchinari includono principalmente le seguenti linee di produzione utilizzate nei vari stabilimenti:

**Stabilimento di Neunkirchen (Germania):**

7 linee di estrusione, una linea di back-up e una linea pilota per le attività di ricerca e sviluppo, oltre a 8 tagliatrici (*slitter*).

**Stabilimento di Terni (Italia):**

2 linee di estrusione e una linea per la laccatura (*coater*), più 3 tagliatrici (*slitter*).

**Stabilimento di Battipaglia (Italia):**

1 linea di estrusione più una linea di back-up e 6 tagliatrici (*slitter*).

**Stabilimento di Zacapu (Messico):**

3 linee di estrusione, più una linea pilota per le attività di ricerca e sviluppo, un metallizzatore (*metallizer*) e 11 tagliatrici (*slitter*).

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
a) terreni	8.567	8.529	
b) fabbricati e migliorie su beni di terzi	36.385	36.619	
c) impianti e macchinari	101.381	101.706	2
d) immobilizzazioni materiali in corso	12.343	9.536	
e) altri			1
<b>Totale</b>	<b>158.676</b>	<b>156.390</b>	<b>3</b>

**Attività materiali: variazioni del periodo:**

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati e migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Immobilizza- zioni materiali in corso	Altri	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	-	-	2	-	1	3
<b>B. Costi di acquisto e di produzione</b>						
B.1 Variazione area di consolidamento	8.529	72.920	233.851	9.536		324.836
B.2 Acquisti		31	1.106	6.801		7.938
B.3 Riclassifiche		235	3.933	(4.168)		-
B.4 Vendite			(965)			(965)
B.5 (Perdite) Riprese di valore						-
B.6 Variazioni positive di <i>fair value</i>						-
B.7 Variazione tassi di cambio valutari	38	850	4.913	174		5.975
<b>C. Fondo ammortamento</b>						-
C.1 Variazione area di consolidamento		(36.301)	(132.145)			(168.446)
C.2 Ammortamenti		(1.015)	(6.554)		(1)	(7.570)
C.3 Vendite			961			961
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento						-
C.5 Variazioni negative di <i>fair value</i>						-
C.6 Variazione tassi di cambio valutari		(335)	(3.721)			(4.056)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>8.567</b>	<b>36.385</b>	<b>101.381</b>	<b>12.343</b>	<b>-</b>	<b>158.676</b>

*Fabbricati in leasing*

La categoria fabbricati include un capannone in leasing finanziario presso lo stabilimento di Neunkirchen, il cui valore contabile al 30 giugno 2017, inclusivo delle relative migliorie su beni di terzi, ammonta a Euro 1.323 mila (Euro 1.349 mila quale variazione dell'area di consolidamento).

*Oneri finanziari capitalizzati*

Nel marzo 2014 il gruppo Treofan aveva avviato, presso la sede di Neunkirchen, la costruzione di una nuova linea di produzione (linea TL), entrata in funzione il primo agosto 2015. In relazione a tale investimento sono stati iscritti nell'attivo oneri finanziari capitalizzabili, direttamente connessi all'acquisto e all'installazione del nuovo impianto. Il valore contabile della nuova linea di produzione, quale variazione dell'area di consolidamento del Gruppo M&C, ammontava a Euro 33.536 mila includendo oneri finanziari capitalizzati per Euro 1.137 mila. La costruzione della nuova linea di produzione TL è stata finanziata con la concessione da parte di DZ Bank di una linea di credito (si veda la nota illustrativa 4.1 della Sezione B.4) e con l'utilizzo di parte del finanziamento soci erogato nel 2013 e nel 2014 dai principali azionisti di Treofan.

*Incrementi delle immobilizzazioni materiali*

Nel corso del primo semestre 2017 gli incrementi dei costi di acquisto e di produzione pari a Euro 7,9 milioni si riferiscono interamente al gruppo Treofan e principalmente i) per Euro 3,8 milioni alle società tedesche, di cui Euro 1,6 milioni per il progetto di installazione del nuovo sistema informatico SAP e Euro 1,1 milioni per parti di ricambio e manutenzioni e ii) per Euro 3,4 milioni alla società messicana, di cui Euro 1,1 milioni per la nuova linea di produzione Z5 e Euro 1,4 milioni per un progetto sulle *utilities*.

*Periodi di ammortamento*

I periodi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono così stimati:

Fabbricati	40-50 anni
Impianti e macchinari	12-20 anni
Mobili e macchine per ufficio	5-10 anni

Le attività in *leasing* sono ammortizzate per il più breve dei due periodi, durata del *leasing* o durata utile, laddove non vi sia la sufficiente certezza che alla fine del *leasing* la proprietà sarà trasferita al Gruppo.

Determinati componenti di fabbricati e macchine hanno una durata utile inferiore a quella indicata dianzi, che oscilla fra 2 e 40 anni per i fabbricati e fra 2 e 20 anni per i macchinari.

Le migliorie sui beni di terzi sono ammortizzate per la durata più breve fra la durata della locazione o la durata di utilizzo prevista.

Le attività materiali del Gruppo sono, nella quasi totalità, costituite a garanzia degli accordi di finanziamento, inclusa la nuova linea di produzione Z5 presso lo stabilimento di Zacapu in Messico, il cui progetto di costruzione è stato recentemente avviato.

**1.2 – Composizione della voce “Attività immateriali”**

Tutti gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono alla variazione dell’area di consolidamento ed includono i costi per l’acquisto di software e quelli per lo sviluppo di progetti interni; i costi capitalizzati riferibili ai brevetti e ai marchi di pertinenza del gruppo Treofan, risultano interamente ammortizzati.

	Software	Costi di sviluppo	Tecnologie	Brevetti	Marchi	Totale
(in migliaia di Euro)						
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Costi di acquisto e di produzione</b>						
B.1 Variazione area di consolidamento	15.757	13.245	27.059	18.005	245	74.311
B.2 Acquisti	110	2.230				2.340
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Dismissioni	(21)	(407)				(428)
B.5 Variazione tassi di cambio valutarî	80					80
<b>C. Fondo ammortamento</b>						
C.1 Variazione area di consolidamento	(12.068)	(979)	(27.059)	(18.005)	(245)	(58.356)
C.2 Ammortamenti	(757)	(102)				(859)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento		(3)				(3)
C.4 Dismissioni	21	407				428
C.5 Variazione tassi di cambio valutarî	(73)					(73)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>3.049</b>	<b>14.391</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.440</b>

I costi di sviluppo si riferiscono ai costi sostenuti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione di nuove tipologie di film, per realizzare miglioramenti sostanziali su tipologie di film già esistenti e per realizzare nuove formulazioni chimiche da utilizzare nei processi produttivi o per migliorare quelle esistenti. Le spese di sviluppo comprendono sia progetti già conclusi, sia progetti in corso di realizzazione per i quali, quindi, l’ammortamento non è ancora iniziato. Le spese di sviluppo sono ammortizzate sulla base della stima della vita utile di ciascuna progetto.

Nel corso del primo semestre 2017 gli incrementi delle attività immateriali per Euro 2,3 milioni si riferiscono principalmente allo sviluppo del progetto TreoPore, per il quale complessivamente, al 30 giugno 2017, risultano capitalizzati Euro 12,0 milioni.

La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è così stimata:

Software	5-10 anni
Costi di sviluppo	5-10 anni
Tecnologie	5-8 anni
Brevetti	7 anni
Marchi	2 anni

### **1.3 – Composizione della voce “Partecipazioni”**

Tutte le partecipazioni appartenenti al Gruppo M&C sono consolidate con il metodo integrale, pertanto la variazione dell’area di consolidamento e il processo di consolidamento al 30 giugno 2017, hanno determinato l’eliminazione della voce Partecipazioni, che al 31 dicembre 2016 rappresentava la valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione del 41,59% in Treofan Holdings GmbH e nelle sue controllate.

Quasi tutte le azioni rappresentative del capitale sociale delle società del gruppo Treofan, ad esclusione delle azioni rappresentative del capitale sociale di Treofan Holdings GmbH, di cui M&C detiene il 98,75%, sono costituite a garanzia degli accordi di finanziamento del gruppo Treofan.

### **1.4 – Composizione della voce “Altre attività non correnti”**

#### **Composizione della voce “Altre Attività non correnti”**

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Depositi cauzionali	466	461	1
Crediti verso l'erario	836	23	813
Altri crediti	12	13	
<b>Totale</b>	<b>1.314</b>	<b>497</b>	<b>814</b>

I crediti verso l'erario rappresentano per Euro 813 mila la componente del credito IVA riferibile a M&C, non utilizzabile in compensazione nel corso dei prossimi mesi e per l'importo residuo i crediti per le imposte versate ai fini del Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti delle società italiane del Gruppo.



### 1.5 – Composizione della voce “Finanziamenti e crediti”

#### Composizione della voce “Attività finanziarie non correnti”

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Credito finanziario verso Treofan		(16.707)	16.707
Credito finanziario verso Botto Fila S.p.A.	1.164		1.164
Fondo svalutazione crediti	(1.164)		(1.164)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(16.707)</b>	<b>16.707</b>

La variazione dell’area di consolidamento e il processo di consolidamento al 30 giugno 2017 hanno determinato l’elisione del credito per finanziamento soci, che al 31 dicembre 2016 aveva comportato per M&C un esborso pro-quota di Euro 16,5 milioni, in due *tranche*, una nel 2013 (Euro 9,9 milioni) e una nel 2014 (Euro 6,6 milioni). L’acquisizione del controllo del gruppo Treofan ha comportato anche l’acquisto delle quote di finanziamento soci che erano state erogate dagli altri principali azionisti, per un importo complessivo pari a Euro 19,5 milioni. Dopo l’acquisizione in capo a M&C risultava un credito per finanziamento soci pari a nominali Euro 35,0 milioni e interessi per Euro 1,75 milioni. Nel luglio 2017 nominali Euro 10,0 milioni sono stati rimborsati da parte del gruppo Treofan.

Il credito verso Botto Fila S.p.A. è sorto nel 2008 come finanziamento soci, ed è stato ristrutturato nel settembre 2011, prima della cessione della partecipazione, riducendolo a Euro 1,1 milioni. L’importo di Euro 1.164 mila, interamente svalutato, include gli interessi maturati fino al 15 novembre 2013, data in cui il tribunale di Biella ha emesso la sentenza di fallimento della società; il tribunale ha ammesso M&C al passivo del fallimento, quale creditore postergato.

### 1.6 – Composizione della voce “Attività per imposte anticipate”

La voce Attività per imposte anticipate si riferisce interamente al gruppo Treofan, il quale contabilizza, in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalle normative locali, anche le imposte anticipate sulle perdite fiscali. Per quanto riguarda la Capogruppo, le imposte anticipate iscrivibili, derivanti dalle perdite fiscali del periodo e dei precedenti esercizi, ammontano a circa Euro 12,4 milioni; tuttavia gli Amministratori hanno ritenuto di non contabilizzare gli effetti positivi per imposte anticipate sulla perdita fiscale degli esercizi precedenti, eccedenti le imposte differite passive, in quanto l’attività svolta dalla Società e l’andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo con la ragionevole certezza, necessaria per consentire l’iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

## Sezione B.2 - Attività correnti

### 2.1 – Composizione della voce “Rimanenze”

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Prodotti finiti (lordi)	24.857	23.614	
Fondo svalutazione prodotti finiti	(1.016)	(692)	
Prodotti finiti (netti)	23.841	22.922	
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (lorde)	12.221	10.578	
Fondo svalutazione materie prime	(1)	(222)	
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (nette)	12.220	10.356	
Parti di ricambio (lordi)	13.273	12.587	
Fondo svalutazione parti di ricambio	(4.929)	(4.661)	
Parti di ricambio (netti)	8.344	7.926	
Lavori in corso (lordi)	7.756	2.992	
Fondo svalutazione lavori in corso	(795)	(224)	
Lavori in corso (netti)	6.961	2.768	
<b>Totale</b>	<b>51.366</b>	<b>43.972</b>	<b>-</b>

Tutte le rimanenze di magazzino pertengono al gruppo Treofan e i valori di cui sopra esprimono i valori contabili al 30 giugno 2017 al netto delle svalutazioni valutate complessivamente in Euro 6,7 milioni.

### 2.2 – Composizione della voce “Crediti commerciali”

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Crediti commerciali M&C	758		847
Crediti commerciali gruppo Treofan	65.959	59.168	
Fondo svalutazione crediti	(3.702)	(3.773)	(251)
Fondo sconti e resi	(908)	(608)	
<b>Totale</b>	<b>62.107</b>	<b>54.787</b>	<b>596</b>

I crediti commerciali di M&C includono la fattura emessa a Tiscali Financial Services SA per Euro 617 mila – svalutata a Euro 540 mila – quale rivalsa ex art. 60 DPR 633/72 per l'importo versato con l'adesione all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA del 2008. Per il recupero del credito M&C aveva affidato l'incarico ad uno studio legale di fiducia, che ha citato in giudizio la controparte; nel corso del primo semestre 2017 la controversia ha trovato una definizione extragiudiziale in base alla quale Tiscali ha riconosciuto il debito per un importo di Euro 540 mila, impegnandosi a estinguerlo in 20 rate mensili di pari importo. Al 30 giugno 2017 e alla data del presente documento il pagamento delle rate risulta regolare.

I crediti verso clienti del gruppo Treofan sono infruttiferi e di norma hanno una scadenza fra 30 e 105 giorni. Al 30 giugno 2017 il DSO (*days of sales outstanding*) era di 46 giorni.

Il gruppo Treofan ha stipulato un contratto di *factoring* con una banca tedesca che prevede la possibilità di cedere alla banca i crediti verso clienti tedeschi per un importo massimo di Euro 10,0 milioni. Conformemente alle condizioni del contratto, la società riceve il 90 % dei crediti alla cessione del credito e il restante 10 % dopo che il cliente ha effettuato il pagamento alla banca. Al 30 giugno 2017 risultavano ceduti crediti ancora in essere per un valore nominale di Euro 9,6 milioni. Trattandosi di cessione di crediti senza diritto di regresso (pro soluto) la voce crediti non include i crediti verso clienti tedeschi ceduti alla società di factoring.

Al 30 giugno 2017 il gruppo Treofan evidenzia crediti verso la società di *factoring* per Euro 1,1 milioni, classificati nella voce altre attività correnti. Questi crediti corrispondono sostanzialmente alla quota trattenuta pari al 10 % dei crediti ceduti e non ancora scaduti.

#### Movimentazione fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>(251)</b>	<b>(173)</b>
Variazione area consolidamento	(3.773)	
Accantonamenti		(78)
Utilizzi	333	
Rilasci		
Variazione tassi di cambio valuta	(11)	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>(3.702)</b>	<b>(251)</b>

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo, pari ad Euro 3,7 milioni, risulta così composto:

- svalutazione crediti commerciali rivenienti dal gruppo Treofan per Euro 3,5 milioni. Nel semestre non sono stati accantonati nuovi importi e si è registrato un utilizzo per Euro 0,3 milioni;
- svalutazione di un credito scaduto in capo ad M&C per Euro 173 mila in considerazione dei tentativi di recupero che non hanno dato ad oggi esiti positivi. Il fondo si è movimentato nel semestre per l'utilizzo di Euro 78 mila a fronte della suddetta definizione extragiudiziale della causa Tiscali.

#### **2.3 – Composizione della voce “Altre attività correnti”**

(in unità di Euro)	al 30.06.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Crediti di natura fiscale	5.549	1.857	1.454
Sconti e altri crediti verso fornitori	1.999	5.471	
Crediti verso società di factoring	1.120	1.595	
Crediti verso istituti governativi	1.786	1.335	
Altri crediti	551	729	1
Risconti attivi	324		12
<b>Totale</b>	<b>11.329</b>	<b>10.987</b>	<b>1.467</b>

I crediti di natura fiscale includono il credito da Modello Unico (IRES) per Euro 628 mila, non utilizzato in compensazione nel corso del semestre e pertinente a M&C; inoltre sono inclusi i crediti IVA delle società del Gruppo per complessivi Euro 4,8 milioni che evidenziano un incremento rispetto all'importo incluso

nell'area di consolidamento per i ritardi accumulati da parte delle autorità fiscali tedesche, nell'effettuare i rimborsi IVA.

I crediti verso società di *factoring* sono tutti di pertinenza del gruppo Treofan e corrispondono alla quota trattenuta dal *factor*, pari al 10 % dei crediti ceduti pro soluto e non ancora scaduti, che a scadenza sarà versata al gruppo Treofan.

La voce risconti attivi include per Euro 250 mila tutti i costi contabilizzati nel periodo relativi all'aumento di capitale sociale di M&C che, nelle more dell'esecuzione, vengono contabilmente sospesi, per poi essere portati a riduzione dell'incremento di capitale sociale non appena completato.

#### **2.4 – Composizione della voce “Attività finanziarie correnti”**

Il Gruppo ricorre a strumenti finanziari derivati per coprirsi da alcuni rischi di cambio valutario presenti in capo al gruppo Treofan. Questi strumenti finanziari derivati sono iscritti in bilancio al *fair value* alla stipula del contratto e successivamente sono valutati al *fair value*. Sono iscritti come attività qualora la variazione del loro *fair value* sia di segno positivo e come passività se di segno negativo. Al 30 giugno 2017 il *fair value* di questi strumenti di copertura risulta positivo per Euro 720 mila. La voce inoltre accoglie gli anticipi versati dal gruppo Treofan per Euro 2,7 milioni.

#### **2.5 – Composizione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”**

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	58.271	25.773	23.902
<b>Totale</b>	<b>58.271</b>	<b>25.773</b>	<b>23.902</b>

Trattasi di depositi di conto corrente bancari delle società appartenenti al Gruppo M&C, di cui Euro 30 milioni a garanzia dell'effettiva costruzione della nuova linea di produzione Z5, presso lo stabilimento di Zacapu in Messico, recentemente avviata e il cui costo complessivo è stimato in USD 45 milioni. L'acquisizione del controllo del gruppo Treofan, ha comportato sulla voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, quale variazione dell'area di consolidamento, un incremento di Euro 25,8 milioni e un utilizzo di Euro 23,2 milioni per l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan. Inoltre la voce ha beneficiato dell'operazione di rifinanziamento del debito del gruppo Treofan come descritto nella nota 4.1 della Sezione B.4 e nella nota 5.1 della Sezione B.5.

Nel seguito si riporta l'ammontare della posizione finanziaria netta del Gruppo M&C con il dettaglio delle sue principali componenti, ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b> (in migliaia di Euro)	<b>al 30.06.2017</b>	<b>Variazione area di consolidamento</b>	<b>al 31.12.2016</b>
A. Cassa e conti correnti bancari disponibili	58.271	25.773	23.902
B. Altre disponibilità liquide			
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita			
<b>D. Totale liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>58.271</b>	<b>25.773</b>	<b>23.902</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
F. Debiti finanziari correnti	(35.186)	(57.960)	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.427)	(3.559)	
H. Altri debiti finanziari correnti			
<b>I. Debiti finanziari correnti (F)+(G)+(H)</b>	<b>(38.613)</b>	<b>(61.519)</b>	<b>-</b>
<b>J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I)</b>	<b>19.658</b>	<b>(35.746)</b>	<b>23.902</b>
K. Debiti bancari non correnti	(7.928)	(9.531)	
L. Obbligazioni emesse	(95.842)	(181)	
M. Altri debiti non correnti	(1.069)	(1.160)	
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)</b>	<b>(104.839)</b>	<b>(10.872)</b>	<b>-</b>
<b>O. Posizione finanziaria netta (J)+(N)</b>	<b>(85.181)</b>	<b>(46.618)</b>	<b>23.902</b>

Al 31 dicembre 2016 la posizione finanziaria netta si riferiva esclusivamente a quella di M&C; con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan, è stato consolidato l'indebitamento finanziario netto del gruppo Treofan che al 31 dicembre 2016 ammontava a Euro 47 milioni (escludendo il debito per finanziamento soci). Al 30 giugno 2017 la posizione finanziaria netta recepisce inoltre i) gli effetti dell'acquisizione del gruppo Treofan da parte di M&C, effettuato utilizzando sia la liquidità disponibile al 31 dicembre 2016 sia quella riveniente dall'apposito finanziamento, ii) nonché gli effetti della citata operazione di rifinanziamento del debito del gruppo Treofan

**PASSIVO****Sezione B.3 - Patrimonio Netto****3.1 - Composizione della voce "Capitale sociale"**

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Azioni ordinarie	80.000	80.000
<b>Totale</b>	<b>80.000</b>	<b>80.000</b>

Al 30 giugno 2017 il capitale sociale di M&C, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 80,0 milioni ed è costituito da n. 474.159.596 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale, di cui azioni proprie n. 66.754.352 e in circolazione n. 407.405.244.

**3.2 - Composizione della voce "Azioni proprie"**

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Azioni ordinarie	50.032	50.032
<b>Totale</b>	<b>50.032</b>	<b>50.032</b>

Le azioni proprie detenute da M&C ammontano a n. 66.754.352 e derivano: (i) dagli acquisti di azioni ordinarie effettuati a conclusione della procedura inerente il diritto di recesso riconosciuto in capo ai soci nel 2008; il Consiglio di Amministrazione in tale occasione ha acquistato n. 64.372.907 azioni al corrispettivo di Euro 0,7402 per azione corrispondenti a un valore complessivo di Euro 47.648.826; (ii) dall'acquisto, perfezionato nell'aprile 2010, di n. 2.381.445 azioni privilegiate; l'acquisto ha comportato la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Al 30 giugno 2017 n. 30.000.000 di azioni proprie sono depositate presso Banca Alpi Marittime a garanzia della linea di credito dalla stessa concessa per Euro 5 milioni.

**3.3 - Composizione della voce "Riserve"**

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2017	al 31.12.2016
Riserve		
a) legale	133	37
b) statutaria		
c) azioni proprie	50.032	50.032
d) utili(perdite) portati a nuovo	(24.832)	(20.290)
e) riserva da riduzione capitale sociale	20.790	20.790
f) costi aumento capitale sociale	(7.208)	(7.208)
<b>Totale</b>	<b>38.916</b>	<b>43.362</b>

La voce Riserve si riferisce al saldo fra le seguenti riserve:

- a) la *riserva legale* costituita ai sensi dell'art. 2430 del codice civile dal 5% dell'utile realizzato negli esercizi precedenti nel bilancio separato di M&C;
- c) la *riserva azioni proprie* costituita a fronte delle azioni proprie detenute da M&C, deriva da due delibere assembleari di riduzione di capitale sociale, una del 2007 e l'altra del 2008, per complessivi Euro 70.822.318 e finalizzate all'acquisto di azioni proprie. Le delibere assembleari per acquisto azioni proprie sono scadute e il differenziale fra il costo sostenuto per le azioni proprie, pari a Euro 50.032.060 e la riduzione di capitale sociale di Euro 70.822.318, è stato classificato nella riserva disponibile da riduzione di capitale sociale. Attualmente non sono in essere delibere di acquisto azioni proprie approvate dall'Assemblea degli Azionisti di M&C;
- d) *gli utili/perdite portati a nuovo* rivenienti dagli esercizi precedenti e la cui variazione deriva dal riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2016 per Euro 1,2 milioni e dagli effetti contabili derivanti dall'applicazione dell'IFRS 3.42 per Euro 3,3 milioni;
- e) la *riserva da riduzione di capitale sociale* è costituita dal differenziale fra le riduzioni di capitale sociale finalizzate all'acquisto di azioni proprie, effettuate nel 2007 e nel 2008, e il costo storico delle azioni proprie, come meglio specificato al precedente punto c);
- f) la *riserva costi aumento capitale sociale*, derivante dalla contabilizzazione a diretta riduzione del patrimonio netto (quale riserva negativa per costi da aumento di capitale) dei costi relativi all'organizzazione dell'aumento di capitale e alla quotazione in Borsa del giugno 2006.

### 3.4 - Composizione della voce "Riserve da valutazione"

La riserva da valutazione al netto degli effetti fiscali, è pari a Euro 3.721 mila (negativa per Euro 3.291 mila al 31 dicembre 2016) e la composizione è la seguente:

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2017		al 31.12.2016
	Riserva totale	di cui di Gruppo	Riserva
Variazione area di consolidamento	(389)		
Utili(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(17)	(17)	(14)
Riserva da conversione valutaria	1.830	1.807	
Utili (perdite) da derivati di copertura	1.956	1.932	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto			(3.277)
<b>Totale</b>	<b>3.380</b>	<b>3.722</b>	<b>(3.291)</b>

Tutte le variazioni rispetto al 31 dicembre 2016 sono riflesse nel conto economico complessivo.

## Sezione B.4 - Passività non correnti

### 4.1 - Composizione della voce “Debiti e passività finanziarie”

(in migliaia di Euro)	Tasso di interesse medio 2017	al 30.06.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Titoli di debito - <i>Promissory Note Bond</i>	6m-EURIBOR+2.75%	95.661		
Finanziamento nuova linea di produzione	EURIBOR+2.5%	7.928	9.506	
Leasing finanziari		984	1.044	
Linea di credito Treofan Messico	LIBOR+3.0%		25	
Titoli di debito, scadenza 1 agosto 2033	1%	181	181	
Crediti da fornitori Treofan Germania	2%	85	116	
<b>Totale debiti e passività finanziarie non correnti</b>		<b>104.839</b>	<b>10.872</b>	<b>.</b>

Nel corso del mese di giugno 2017 il gruppo Treofan ha finalizzato il rifinanziamento del proprio debito bancario tramite l'emissione di titoli di debito per complessivi Euro 100 milioni e di cui Deutsche Bank ha garantito la completa sottoscrizione. Tale fonte di provvista ha sostituito la linea di credito *revolving* da Euro 62 milioni (passività corrente) di cui il gruppo Treofan ha usufruito sulla base degli accordi presi con un consorzio di banche nel 2013 e fornisce le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione della linea produttiva Z5 in Messico, così come previsto nel Piano Industriale 2017 – 2020. Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi con Deutsche Bank, è prevista la possibilità da parte del gruppo Treofan di approvvigionarsi, se necessario ai fini della gestione finanziaria corrente, con una nuova linea di credito *revolving* (passività corrente) per un importo massimo di Euro 20 milioni.

Sostanzialmente tutti gli *asset* del gruppo Treofan sono posti a garanzia dei titoli di debito emessi e del debito per la nuova linea di credito *revolving*. Inoltre gli accordi di finanziamento prevedono clausole volte a limitare la possibilità da parte del gruppo Treofan di ipotecare o vendere determinati *asset* e la possibilità di ottenere ulteriori forme di finanziamento, senza il preventivo consenso di Deutsche Bank.

#### *Titoli di debito - Promissory Note Bond*

I titoli di debito emessi dal gruppo Treofan per un importo complessivo di Euro 100 milioni, prevedono al 30 giugno 2017 un tasso di interesse, da pagarsi semestralmente, pari all'EURIBOR a 6 mesi incrementato di un margine del 2,75% e scadenza al 30 giugno 2021. Il valore contabile del debito è di Euro 95,7 milioni in quanto diminuito, per Euro 4,3 milioni, dai costi accessori sostenuti nell'ambito degli accordi per l'emissione dei titoli di debito e che saranno ammortizzati fino a scadenza del contratto di finanziamento.

I *covenant* finanziari previsti negli accordi che regolamentano i titoli di debito emessi sono l'“Interest Cover Ratio” (rapporto fra EBITDA e interessi passivi), il “Leverage ratio” (rapporto fra l'indebitamento netto senior e l'EBITDA) e dell'“Equity Ratio” (rapporto fra patrimonio netto e il totale attivo); la prima verifica vincolante di questi *covenant* finanziari è contrattualmente prevista per il 30 settembre 2017.



*Finanziamento per la nuova linea di produzione TL (stabilimento di Neunkirchen)*

(in migliaia di Euro)	Corrente	Non corrente	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	-	-	-
Variazione area di consolidamento	3.169	9.506	12.675
Rimborsi	(1.594)		(1.594)
Riclassifica corrente / non corrente	1.594	(1.594)	
Ammortamento oneri finanziari accessori	2	16	18
<b>Esistenze finali</b>	<b>3.171</b>	<b>7.928</b>	<b>11.099</b>

Trattasi di linea di credito stipulata dal gruppo Treofan nel 2014 con DZ Bank per un importo di Euro 15,8 milioni e finalizzata alla realizzazione della nuova linea di produzione TL nello stabilimento di Neunkirchen in Germania e completata nel 2015. Si tratta di un credito all'esportazione garantito sia dalla Repubblica austriaca, in quanto paese del fornitore, sia dal trasferimento a titolo di garanzia della proprietà della linea di produzione stessa. L'importo contrattuale si riferisce per Euro 14,4 milioni al finanziamento della costruzione della linea TL e per Euro 1,4 milioni alla commissione di garanzia versata alla Oesterreichische Kontrollbank AG. L'accordo è entrato in vigore il 18 luglio 2014 con durata sino al 31 agosto 2020 e prevede un rimborso a rate semestrali che è iniziato a decorrere dal febbraio 2016. Le condizioni contrattuali del finanziamento prevedono un tasso di interesse annuale pari all'Euribor incrementato da uno spread del 2,5% sulla parte utilizzata del finanziamento e una commissione dell'1% sulla parte non utilizzata; nel corso dell'esercizio 2016 il plafond creditizio è stato utilizzato interamente. Il contratto di finanziamento prevede inoltre una garanzia di primo grado sulla nuova linea di produzione TL installata e Neunkirchen e il rispetto di "financial covenant", quali l'"EBITDA Leverage Ratio" (rapporto fra indebitamento netto e EBITDA normalizzato), l'"Interest Coverage Ratio" (rapporto tra EBITDA normalizzato e oneri finanziari netti) e il "Net Gearing" (rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto). Al 30 giugno 2017 le verifiche vincolanti sul rispetto dei suddetti *covenant* finanziari hanno sempre dato esito positivo.

*Leasing finanziari*

Il gruppo Treofan utilizza, sulla base di un contratto di *leasing* finanziario, un capannone edificato su un terreno di proprietà presso lo stabilimento di Neunkirchen, Germania. Al 30 giugno 2017 la durata residua contrattuale è di circa 17 anni, al termine dei quali Treofan avrà la possibilità di rilevare il capannone. Il tasso d'interesse effettivo del *leasing* finanziario è del 6,42 %.

Trattandosi di leasing finanziario il capannone è stato classificato fra le immobilizzazioni materiali. Vedasi nota 1.1 della Sezione B.1.

Le passività e le relative scadenze al 30 giugno 2017 per i *leasing* finanziari sono così sintetizzabili:

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2017		
	Rimborso	Interessi	Totale
Entro 1 anno	120	71	191
Da 2 a 5 anni	590	198	788
Oltre i 5 anni	394	117	511
<b>Totale</b>	<b>1.104</b>	<b>386</b>	<b>1.490</b>

#### 4.2 - Composizione della voce "Benefici a dipendenti"

(in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Trattamento di Fine Rapporto	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	-	65	65
Variazione area di consolidamento	31.016	2.776	33.792
Accantonamento dell'esercizio	731	319	1.050
Liquidazioni effettuate	(779)	(306)	(1.085)
<b>Esistenze finali</b>	<b>30.968</b>	<b>2.854</b>	<b>33.822</b>

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2017
Oneri finanziari netti	334
Service cost	164
<b>Costo dei piani a benefici definiti</b>	<b>498</b>

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2017
Benefici a piani definiti	32.774
Fair value delle attività del piano	(1.806)
<b>Debiti per piani a benefici definiti</b>	<b>30.968</b>

#### 4.3 - Composizione della voce "Fondo rischi e oneri"

(in migliaia di Euro)	Ristrutturazione	Prepensionamenti e altri fondi del personale	Perdite contrattuali future	Altri accantonamenti	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	985	1.133	582	717	3.417
Accantonamenti	2.977	14	78		3.069
Utilizzi	(3.175)		(158)		(3.333)
Rilascio di accantonamenti precedenti	(175)		(78)		(253)
Differenze cambio				21	21
<b>Esistenze finali</b>	<b>612</b>	<b>1.147</b>	<b>424</b>	<b>738</b>	<b>2.921</b>
Componente non corrente dei fondi rischi	98	1.147			1.245
Componente corrente dei fondi rischi	514		424	738	1.676

##### Ristrutturazione

Le misure di ristrutturazione si basano su decisioni formali della Direzione, accordi con i rappresentanti dei dipendenti o su accordi individuali con i dipendenti interessati e comunicazioni pubbliche del piano di ristrutturazione.

Gli accantonamenti del primo semestre 2017 si riferiscono sostanzialmente (Euro 2,2 milioni) ai costi consenziali volti alla realizzazione del piano di ristrutturazione del personale di Treofan Germania.

*Perdite contrattuali future:*

Il fondo per perdite contrattuali future, riguarda accordi di vendita e/o di acquisto conformemente ai quali le spese inevitabili per adempiere l'obbligazione sono superiori al vantaggio economico atteso.

*Altri accantonamenti:*

Gli altri accantonamenti rappresentano fondi istituiti a fronte di obbligazioni incerte relative a questioni legali di varia natura, rivendicazioni del personale e potenziali problemi di carattere qualitativo dei prodotti. In particolare Euro 0,4 milioni si riferiscono ai corrispettivi dei legali che seguono un accertamento fiscale in Messico e che trattandosi di *success fees* non possono ancora essere considerati dei debiti.

*Altre cause in corso*

Il Gruppo è parte in causa in diverse controversie legali annunciate o pendenti nei confronti di alcune società. Malgrado non sia possibile prevedere l'esito di una controversia, il management ritiene, sulla base dei fatti noti e previa consultazione con i legali coinvolti, che queste controversie non si rifletteranno in misura significativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo e pertanto non sono stati accantonati fondi rischi in quanto il rischio di soccombenza non è ritenuto probabile.

Le principali cause in corso e per le quali non sono stati istituiti fondi rischi, sono le seguenti:

- La società di energia elettrica Edison, con una vertenza dinanzi al tribunale di Roma, ha presentato una richiesta di pagamento di Euro 1,7 milioni contro gli utenti del Polo Chimico di Terni, tra cui Treofan Italy S.p.A., per consumi di energia catalogati come "perdite di rete" nel periodo dall'1 luglio 2009 al 31 dicembre 2010. Il tribunale nel novembre del 2015 ha emesso sentenza a favore di Treofan Italy S.p.A., anche tenuto conto della delibera VIS 82/11 emessa dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha determinato inter alia i criteri per la fatturazione dei consumi energetici a carico degli utenti del Polo Chimico di Terni, escludendone le "perdite di rete". Edison ha appellato la decisione, richiedendo anche una nuova perizia, ma il Tribunale ha respinto la richiesta di Edison e ha fissato l'audizione finale per il mese di aprile 2019.  
In un'altra azione legale di uguale contenuto Enel Energia ha chiesto ad Edison la somma di Euro 1,1 milioni per consumi di energia catalogati come "perdite di rete" nel periodo dall'1 gennaio al 31 agosto 2011; Edison ha nuovamente chiamato in causa Treofan Italy S.p.A. e gli altri utenti del Polo Chimico. Il Giudice ha nominato un Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) per verificare la correttezza dei calcoli effettuati da Enel Energia in merito agli addebiti per perdite di rete e Treofan Italy ha nominato un proprio Consulente Tecnico (CTP); le rispettive operazioni peritali sono ancora in corso.  
Per entrambi i casi non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio, in quanto si ritiene improbabile una decisione che addebiti le perdite di rete alle aziende del Polo Chimico di Terni, alla luce sia della delibera VIS 82/11, sia della sentenza emessa dal Giudice di Primo Grado.
- Dieci ex dipendenti (o loro eredi) hanno citato Treofan Italy S.p.A. avanti il Tribunale di Terni, imputando alla società l'accusa che durante l'attività lavorativa sarebbero stati esposti costantemente a sostanze nocive, in particolare amianto, con gravi danni per la salute. Tutti i casi sono garantiti da un impegno a favore di Treofan Italy S.p.A. previsto nel contratto di compravendita con l'ex titolare di Treofan Italy S.p.A., entro un limite complessivo pari a USD 11,0 milioni. L'esborso sostenuto nell'ambito di questa causa è coperto dalla suddetta indennità, ammonta sinora a Euro 1,6 milioni. Il management ritiene che l'impegno garantito dal precedente proprietario di Treofan Italy S.p.A. sia sufficiente per coprire l'eventuale soccombenza per tutte le cause pendenti.
- Le autorità fiscali messicane hanno effettuato una verifica straordinaria dell'esercizio finanziario 2005 e hanno stabilito inizialmente per la controllata messicana, il pagamento di una somma di MXN 182 milioni (circa Euro 8,8 milioni) per arretrati dell'imposta sul reddito, imposta alla fonte, IVA, sanzioni e interessi, versamenti ulteriori ai dipendenti per le partecipazioni agli utili, il tutto sulla base di un presunto reddito imponibile superiore al dichiarato. Un successivo aggiornamento della verifica, ha determinato un incremento dell'importo richiesto a MXN 218 milioni (circa Euro 10,6 milioni). La società messicana ha respinto questa pretesa in quanto infondata e ha agito in giudizio. E' difficile prevedere in modo attendibile l'esito di un tale procedimento giudiziario, ma il management dopo aver

consultato lo studio legale incaricato della difesa, ritiene molto probabile che la sentenza sia favorevole al gruppo Treofan per quanto riguarda la maggior parte degli argomenti contestati. Ciò nonostante è probabile che le autorità finanziarie vedano accolte alcune delle loro pretese e al 30 giugno 2017 risultano accantonate in bilancio passività fiscali per gli anni in questione per complessivi Euro 530 mila. I compensi dello studio legale sono legati all'esito positivo della causa e quindi l'ammontare è subordinato al successo e alla durata del procedimento. Il fondo a copertura dei costi legali, accantonato nella categoria "Altri accantonamenti" al 30 giugno 2017 ammontava a Euro 395 mila. Una prima sentenza è attesa non prima della fine del 2017, a seguito di ritardi dovuti a formalità e alla sostituzione del giudice competente.

Si precisa peraltro, che il contratto di acquisto del controllo del gruppo Treofan del 22 dicembre scorso prevede, con riferimento alla suddetta vertenza fiscale messicana e alla suddetta causa Treofan Italy S.p.A., alcuni obblighi di indennizzo, a carico dei venditori, fino ad un ammontare complessivo pari ad Euro 4 milioni, custoditi a garanzia da un Notaio tedesco. Più nel dettaglio, l'indennizzo dei venditori riguarda (i) in relazione alla suddetta vertenza fiscale messicana, gli importi eccedenti i relativi accantonamenti di bilancio che Treofan dovesse trovarsi a pagare e (ii) in relazione alla suddetta causa Treofan Italy S.p.A., gli importi che eventualmente non venissero rimborsati dall'ex proprietario di Treofan Italy S.p.A.; in quest'ultimo caso l'indennizzo è fino ad un importo massimo di Euro 1,5 milioni.

Per quanto riguarda le "attività potenziali" si informa che nel 2011 la Commissione europea ha pubblicato una decisione in merito alle norme tributarie tedesche, secondo la quale, tutte le perdite fiscali degli esercizi precedenti, in essere alla data in cui è avvenuta la ristrutturazione finanziaria e il cambio azionisti del gruppo Treofan nel 2009, erano da ritenersi scadute, perchè considerate aiuti illegittimi di stato.

Treofan, oltre ad aver cancellato nel 2010 imposte anticipate sulle perdite fiscali delle società tedesche per Euro 8,9 milioni, ha avviato un procedimento contro la Commissione Europea, in quanto non condivideva il fatto che potesse trattarsi di un aiuto illegittimo di stato. Il procedimento è stato sospeso da luglio 2014 al febbraio 2016 perché il Tribunale voleva creare dei precedenti sulla base di due cause presentate precedentemente a quella di Treofan. Nel febbraio 2016 le due cause sono state respinte e le parti soccombenti hanno proposto ricorso avanti la Corte di giustizia europea. La decisione è attesa nel 2017. Si ritiene che le prospettive di successo per la causa presentata da Treofan siano leggermente migliori rispetto a quelle dei casi già decisi.

## Sezione B.5 - Passività correnti

### 5.1 - Composizione della voce “Debiti e passività finanziarie”

(in migliaia di Euro)	Tasso di interesse medio 2017	al 30.06.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Nuovo finanziamento revolving	EURIBOR+4.45%	9.201		
Preesistente Finanziamento revolving	EURIBOR+5.0%		55.660	
Finanziamento nuova linea di produzione	EURIBOR+2.5%	3.171	3.169	
Linea di credito Treofan Italy	EURIBOR+1.75%	2.300	2.300	
Linea di credito Treofan Messico	LIBOR+3.0%	136	270	
Linea di credito M&C	EURIBOR+4%	23.685		
Leasing finanziari		120	120	
<b>Totale</b>		<b>38.613</b>	<b>61.519</b>	<b>.</b>

Come già descritto nella nota 4.1 della Sezione B.4, nel corso del mese di giugno 2017 il gruppo Treofan ha finalizzato il rifinanziamento del proprio debito bancario tramite l'emissione di titoli di debito per complessivi Euro 100 milioni (passività non corrente) e di cui Deutsche Bank ha garantito la completa sottoscrizione. Tale fonte di provvista ha sostituito la linea di credito *revolving* da massimi Euro 62 milioni di cui il gruppo Treofan ha usufruito sulla base degli accordi presi con un consorzio di banche nel 2013 e fornisce le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della linea produttiva Z5 in Messico, così come previsto nel Piano Industriale 2017 – 2020. Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi con Deutsche Bank, è prevista la possibilità da parte del gruppo Treofan di approvvigionarsi con una nuova linea di credito *revolving*, per un importo massimo di Euro 20 milioni.

#### Nuova linea di credito revolving

Trattasi della nuova linea di credito concordata, nell'ambito del rifinanziamento del gruppo Treofan, con Deutsche Bank e con Commerzbank, quale finanziatore di supporto, per un importo massimo di Euro 20 milioni e scadenza il 30 giugno 2021. Il tasso di interesse per gli importi utilizzati in Euro è pari all'EURIBOR, inizialmente incrementato di un margine del 4,45% e una commissione sulla parte non utilizzata pari al 35% del margine (4,45%). Per gli importi utilizzati in USD il tasso di interesse è pari al LIBOR più un margine incrementato dello 0,40% rispetto a quello applicato per gli importi in Euro.

Il margine viene contrattualmente regolato nell'ambito di un intervallo fra il 3,45% e il 4,85% in base all'andamento della leva finanziaria del gruppo Treofan.

Gli accordi per la nuova linea di credito *revolving* prevedono il rispetto di *covenant* finanziari quali “Interest Cover Ratio” (rapporto fra EBITDA e interessi passivi), il “Leverage ratio” (rapporto fra l'indebitamento netto senior e l'EBITDA) e l' “Equity Ratio” (rapporto fra patrimonio netto e il totale attivo); la prima verifica vincolante di questi *covenant* finanziari, identici a quelli previsti per i titoli di debito, è contrattualmente prevista per il 30 settembre 2017.

Al 30 giugno 2017 il gruppo Treofan ha utilizzato un importo di Euro 10 milioni, il cui valore contabile è dato da Euro 9,2 milioni in quanto diminuito, per Euro 0,8 milioni, dai costi accessori sostenuti nell'ambito degli accordi per la nuova linea di credito e che saranno ammortizzati fino a scadenza del contratto di finanziamento.

#### Preesistente linea di credito revolving

Trattasi della linea di credito *revolving* da Euro 62 milioni di cui il gruppo Treofan ha usufruito sulla base degli accordi presi con un pool di banche nel 2013 e che con il rifinanziamento di giugno 2017 è stata estinta.

*Finanziamento per la nuova linea di produzione TL di Neunkirchen*

Nella tabella è evidenziata la sola parte corrente del finanziamento, per la cui descrizione si rimanda alla nota 4.1 della Sezione B.4.

*Linea di credito Treofan Italy*

La controllata italiana Treofan Italy SpA ha stipulato nel maggio 2015 un contratto per una linea di credito di Euro 2,3 milioni senza data di scadenza e passibile di risoluzione in qualsiasi momento da entrambe le parti. Gli interessi sono al tasso EURIBOR maggiorato di uno spread dell'1,75 %.

*Linee di credito M&C*

La decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2016 di acquisire il controllo del gruppo Treofan, con un esborso complessivo previsto nell'ordine di Euro 45 milioni, ha necessariamente implicato, a fronte di una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 di Euro 23,9 milioni, l'apertura di una linea di credito bancaria temporanea di Euro 25,0 milioni, il cui rientro potrà avvenire al completamento dell'aumento di capitale sociale di Euro 30,5 milioni deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 31 gennaio 2017 e garantito per Euro 25,0 milioni dai due principali azionisti di M&C e per la restante parte da un consorzio di garanzia. La linea di credito, caratterizzata da un tasso di interesse pari all'Euribor 3 mesi incrementato di uno spread del 4% e scadenza al 15 gennaio 2018, alla fine del primo semestre 2017 risultava utilizzata per Euro 23,3 milioni.

In attesa dell'esecuzione del previsto aumento di capitale sociale, l'operatività dell'Emittente e gli eventuali esborsi che eventualmente potevano derivare dall'esercizio del diritto di recesso, che poi di fatto non sono stati necessari, è stata garantita dall'apertura da parte di Banca Popolare di Sondrio di un'ulteriore linea di credito di Euro 5,0 milioni, (tasso di interesse pari all'Euribor 3 mesi incrementato di uno spread del 4%) di fatto non utilizzata e dalla linea di credito, sempre di Euro 5,0 milioni, fornita da Banche Alpi Marittime, con un tasso di interesse pari all'Euribor 3 mesi incrementato di uno spread del 3,5% e garantita da n. 30 milioni di azioni proprie M&C; al 30 giugno 2017 la linea di credito Banca Alpi Marittime risultava utilizzata per Euro 54 mila.

Il debito per linee di credito M&C al 30 giugno 2017 include interessi passivi per Euro 329 mila.

**5.2 - Composizione della voce "Debiti verso fornitori"**

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Debiti verso fornitori	52.590	43.711	716
<b>Totale</b>	<b>52.590</b>	<b>43.711</b>	<b>716</b>

Per i dettagli sui fornitori che sono parti correlate si rinvia alla Sezione D.3.3 delle note illustrative. Peraltro si evidenzia che tali fattispecie pertengono alla sola Capogruppo.

### 5.3 - Composizione della voce "Altre passività correnti"

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Sconti a clienti	12.364	17.383	
Debiti verso il personale	7.899	9.484	101
Imposte e tasse diverse	2.725	289	71
Debiti per interessi	86	201	
Commissioni di vendita	173	98	
Debiti verso società di factoring		56	
Altri debiti diversi	710	1.006	82
<b>Totale</b>	<b>23.957</b>	<b>28.517</b>	<b>254</b>

I debiti per imposte e tasse diverse include il debito di Euro 977 mila che la Capogruppo ha pagato il 2 agosto 2017 quale imposta (*Real Estate Transfer Tax*) sul trasferimento di proprietà - determinatosi con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan - degli immobili localizzati in Germania. Il calcolo definitivo da parte delle autorità fiscali tedesche potrebbe comportare un incremento dell'importo, al momento non quantificabile.

## **PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**



## Sezione C.1 - Ricavi

### 1.1 - Composizione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
Vendite in Europa occidentale	99.561	
Vendite in Europa orientale	23.808	
Vendite in USA	54.110	
Vendite in Messico	23.808	
Vendite in Asia	6.493	
Vendite in altri paesi	8.658	
<b>Totale</b>	<b>216.438</b>	-

Tutte le vendite del Gruppo sono da attribuire sostanzialmente a vendite di pellicole (film) di polipropilene e comprendono imballaggi flessibili ed etichette per l'industria alimentare e altri beni di consumo come tabacchi, nonché applicazioni in campo tecnologico per componenti elettronici. La divisione europea ha realizzato nel semestre ricavi per Euro 141,5 milioni di cui Euro 4,2 milioni nei confronti della divisione americana, i cui ricavi sono risultati pari a Euro 79,2 milioni.

## Sezione C.2 - Costi operativi

### 2.1 - Composizione della voce "Costi del personale"

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
Salari e stipendi e oneri assimilabili	24.549	401
Oneri sociali	5.439	39
Costi pensionistici: piani a benefici definiti (anche TFR)	419	10
Costi pensionistici: piani a contribuzione definita	739	
Altri costi del personale	2.423	3
<b>Totale</b>	<b>33.569</b>	<b>453</b>

### 2.2 - Composizione della voce "Ammortamenti, impairment e svalutazioni"

Trattasi sostanzialmente delle quote di ammortamento maturate nel corso del primo semestre 2017 da tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali sottoposte al processo di ammortamento e per i cui dettagli si rimanda alla nota 1.1 e 1.2 della Sezione B.1.

### 2.3 - Composizione della voce "Altri costi operativi variabili"

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
Utenze	13.995	
Imballaggi	5.702	
Trasporti	11.129	
Commissioni	352	
Costi per metallizzazione	1.233	
Altri costi variabili	(1.525)	
<b>Totale</b>	<b>30.886</b>	-

Trattasi di costi variabili della produzione, tutti di pertinenza del gruppo Treofan.

### 2.4 - Composizione della voce "Altri costi operativi fissi"

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
Costi di ristrutturazione	2.802	
Manutenzioni	3.267	
Servizi amministrativi, societari, legali, fiscali ecc.	1.854	179
Spese generali	6.805	155
Viaggi e trasferte	1.221	8
Utenze varie	22	9
<b>Totale</b>	<b>15.971</b>	<b>351</b>

I costi di ristrutturazione rappresentano l'accantonamento al fondo rischi effettuato a fronte del piano di ristrutturazione del personale previsto per il 2017 in Treofan Germania.

Le spese generali includono l'importo provvisorio di Euro 977 mila che la Capogruppo ha pagato il 2 agosto 2017 quale imposta (*Real Estate Transfer Tax*) sul trasferimento di proprietà - determinatosi con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan - degli immobili localizzati in Germania. Il calcolo definitivo da parte delle autorità fiscali tedesche potrebbe comportare un incremento dell'importo al momento non quantificabile.

### Sezione C.3 - Proventi e oneri finanziari

#### 3.1 - Composizione della voce "Proventi finanziari"

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					47
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			280	280	28
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Altri crediti finanziari					588
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	-	-	280	280	663

I proventi delle altre operazioni si riferiscono agli interessi sui conti correnti bancari e agli utili su cambi delle società appartenenti al Gruppo.

#### 3.2 - Composizione della voce "Oneri finanziari"

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
Interessi passivi da finanziamenti e leasing finanziario	1.891	
Ammortamento degli oneri finanziari	1.443	
Interessi passivi da obblighi pensionistici	327	
Provvigioni per aperture di credito	118	
Interessi passivi da factoring	98	
Altri oneri finanziari	894	1
<b>Totale</b>	<b>4.771</b>	<b>1</b>

La componente "Altri oneri finanziari" include costi per differenze cambi per Euro 607 mila.

### 3.3 - Composizione della voce "Proventi da partecipazioni e titoli"

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
Attività finanziarie disponibili per la vendita					193
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
Crediti					
Altre attività		24.833		24.833	2.059
Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>24.833</b>	<b>-</b>	<b>24.833</b>	<b>2.252</b>

Trattasi della componente positiva di reddito derivante dal trattamento contabile del *badwill*, definito in via provvisoria, come concesso dall'IFRS 3; il principio prevede che le attività, le passività e le passività potenziali dell'impresa acquisita siano rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti *fair value* è rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza negativa (*badwill*) è imputata al conto economico come ricavo dell'esercizio. In presenza di aggregazioni aziendali complesse, come nel caso dell'acquisizione del controllo del gruppo Treofan, l'IFRS 3 concede, nelle relazioni finanziarie redatte nei 12 mesi successivi all'acquisizione, di determinare in via provvisoria il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita e pertanto di determinare in via provvisoria anche l'eventuale eccedenza o, come nel caso di Treofan, la differenza negativa rispetto al prezzo di acquisto (*badwill*).

Alla luce di quanto sopra descritto, il bilancio consolidato del Gruppo M&C al 31 dicembre 2017 potrebbe riportare un *badwill* diverso da quello qui quantificato e l'applicazione del "metodo dell'acquisto" (c.d. *Purchase method*) ai sensi dell'IFRS 3 potrebbe non essere stato ancora completato.

In particolare l'importo positivo di Euro 24,8 milioni ad oggi individuato, risulta determinato al netto:

- di effetti negativi, per un importo pari a Euro 5,3 milioni, derivanti dal riallineamento tra (i) il credito di M&C per il finanziamento soci (inclusivo della quota acquistata nell'ambito dell'acquisizione del controllo del gruppo Treofan) e (ii) il valore complessivo del debito per finanziamento soci iscritto nel bilancio consolidato del gruppo Treofan al 31 dicembre 2016;
- di effetti negativi, per un importo di Euro 7,4 milioni derivanti dall'applicazione di quanto previsto dall'IFRS 3.42 in presenza di aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, vale a dire il riallineamento del valore contabile dell'interessenza precedentemente posseduta, al *fair value* della nuova interessenza acquistata.

Nel primo semestre 2016 i proventi per Euro 2.059 mila si riferivano alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione Treofan, di cui Euro 1.640 mila quale quota di pertinenza di M&C del risultato del primo semestre 2016 del gruppo Treofan e Euro 419 mila quale ulteriore effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto (elisioni intercompany).

### 3.4 - Composizione della voce "Oneri da partecipazioni e titoli"

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
Attività finanziarie disponibili per la vendita					1.575
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
Crediti					
Altre attività					
Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>1.575</b>

## Sezione C.4 – Imposte correnti e differite

### 4.1 - Composizione della voce "Imposte correnti e differite"

Il risultato fiscale del primo semestre 2017 del Gruppo determina una stima dei costi per imposte correnti sul reddito pari a Euro 1,2 milioni, compensata da una componente positiva per imposte differite e anticipate di Euro 2,9 milioni; entrambi gli importi sono originati interamente dal gruppo Treofan.

### 4.2 - Utile (perdita) base per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile a M&C per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni.

Esponiamo di seguito le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
Risultato	25.784	1.581
Numero medio delle azioni in circolazione (totale emesse meno azioni proprie)	407.405.244	407.405.244
<b>Utile (Perdita) base per azione</b>	<b>0,0633</b>	<b>0,0039</b>
Rettifica del risultato con effetto diluitivo	-	-
<b>Risultato netto rettificato per effetto diluitivo</b>	<b>25.784</b>	<b>1.581</b>
Numero delle azioni che dovrebbe essere emesso per l'esercizio dei piani di <i>stock option</i>	n.a.	-
Numero medio totale delle azioni in circolazione e da emettere	407.405.244	407.405.244
<b>Utile (Perdita) diluito per azione (in unità di Euro)</b>	<b>0,0633</b>	<b>0,0039</b>

M&C dal maggio 2016 non ha più piani *stock option* in essere mentre in precedenza attribuiva un effetto diluitivo solo nel caso in cui il prezzo di esercizio fosse inferiore alla quotazione di mercato delle azioni dell'emittente, come richiesto dal paragrafo 46 dello IAS 33.

## **PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

## Sezione D.1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

M&C svolge l'attività di holding di partecipazioni e con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan, i rischi e le incertezze che caratterizzano l'attività della Società, tendono a coincidere con i rischi e le incertezze di natura industriale e finanziaria del gruppo Treofan, essendosi determinata in M&C una struttura patrimoniale prevalentemente concentrata sul gruppo Treofan.

## Sezione D.2 – Informazioni sui principali rischi a cui M&C S.p.A. e il Gruppo sono esposti

### 2.1 Rischi di mercato e ambientali

#### *Competitività sul mercato dei film in Polipropilene*

Il settore industriale in cui opera il Gruppo, attraverso il gruppo Treofan, è caratterizzato da una situazione di mercato altamente competitiva.

In Europa la concorrenza principale è costituita da operatori dotati di strutture industriali *low cost*, che si concentrano sulla produzione di prodotti standard. Inoltre la situazione concorrenziale risulta aggravata dall'ingresso nel mercato di altri operatori provenienti dall'Europa Orientale, dalla Turchia, dalla Grecia e dal Medio Oriente. Per i prodotti speciali, invece, i principali concorrenti di Treofan sul mercato europeo sono Jindal Films e Taghleef Industries.

In Nord America il gruppo Treofan incontra maggiore concorrenza nel settore dei prodotti speciali, anche se si stanno affacciando sul mercato nuovi operatori di prodotti standard provenienti dall'America Centrale e Meridionale e, nel contempo, si sta registrando un aumento delle importazioni di prodotti standard da concorrenti asiatici.

La concorrenza già in essere e quella nascente da parte di produttori con bassi costi, unita alla capacità produttiva in eccesso che caratterizza il settore, può costringere il gruppo Treofan a ridurre i prezzi e comprometterne i margini, specialmente in relazione ai prodotti standard. Inoltre i margini più elevati tipici del mercato dei prodotti speciali, possono attrarre nuovi concorrenti.

Per ridurre i rischi connessi all'operatività su un mercato molto competitivo, il gruppo Treofan ha ridefinito la sua strategia ritenendo di poter migliorare la propria competitività diventando sempre più un produttore specializzato sui film BOPP di alta fascia, sviluppatore e *leader* nella tecnologia con elevato focus su innovazione e attenzione al cliente. In tale ottica il gruppo Treofan ha completato e messo in funzione, nel 2015, la nuova linea di produzione in Germania, come parte importante della propria strategia di investimento. L'investimento comporta sia un miglioramento della qualità dei prodotti sia inferiori costi di produzione.

#### *Numero limitato di fornitori*

Il gruppo Treofan dipende per le forniture di materie prime (granulato di polipropilene) da un numero limitato di fornitori e per migliorare il proprio potere contrattuale nelle negoziazioni con i fornitori, il gruppo Treofan ha come obiettivo l'omologazione qualitativa di un sempre maggiore numero di fornitori, anche al fine di evitare possibili interruzioni strumentali di fornitura, motivate da cause di forza maggiore (scioperi, manutenzioni straordinarie ecc.).

Se i prezzi di mercato delle materie prime aumentano o diminuiscono, la redditività e il *cash flow* del Gruppo ne sono corrispondentemente influenzati. Il gruppo Treofan compensa gli effetti dei summenzionati rischi siglando con i clienti contratti con prezzi di vendita indicizzati al variare dei costi delle materie prime. L'adeguamento dei prezzi di vendita avviene con un'isteresi temporale media di circa 3 mesi.

In genere la variazione al ribasso dei prezzi delle materie prime offre l'opportunità di beneficiare temporaneamente di un margine maggiore; i rischi sono comunque superiori delle opportunità, in quanto, a



causa della forte concorrenza, la riduzione dei prezzi delle materie prime si ripercuote normalmente sui prezzi di vendita di mercato.

#### *Requisiti ambientali e di sicurezza e sostenibilità*

Il Gruppo, per il settore industriale in cui opera, è soggetto a norme e regole internazionali, nazionali e locali che si riferiscono alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali nonché alla salute e sicurezza sul posto di lavoro, quali le norme antincendio. Tali requisiti sono complessi, soggetti a frequenti modifiche e tendono a diventare sempre più rigorosi. L'adempimento di tali leggi e regolamenti comporta costi considerevoli e un'eventuale inconsapevole violazione potrebbe causare sanzioni, azioni penali e chiusure, temporanee o durature, delle attività.

A prescindere dai rischi, il Gruppo ha sempre posto attenzione agli interessi di natura ambientale e in particolare anche il costante sforzo del gruppo Treofan per minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività operative, contribuisce positivamente alla sua buona reputazione sui mercati. In questo contesto il gruppo Treofan attua una gestione energetica attiva ed è certificato secondo la norma DIN-ISO 5000. La nuova linea produttiva ad efficienza energetica installata a Neunkirchen, rappresenta una delle modalità più significative poste in essere per ridurre il consumo energetico. Inoltre viene perseguito attivamente l'obiettivo di creare prodotti maggiormente ecosostenibili, per esempio attraverso il miglioramento delle proprietà volte a costituire barriere più efficaci dei film per l'imballaggio alimentare, tali da rendere possibile una conservazione più duratura degli alimenti confezionati oppure attraverso lo sviluppo di film più sottili la cui produzione necessita di un minor utilizzo di materia prima.

## **2.2 Rischi finanziari e informazioni integrative (IFRS 7)**

Gli strumenti finanziari più importanti del Gruppo comprendono finanziamenti bancari, apertura di crediti in conto corrente, debiti verso fornitori e disponibilità liquide. Scopo principale di questi strumenti è finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo inoltre dispone di attività finanziarie diverse quali ad esempio crediti verso clienti e disponibilità liquide generate dalle attività svolte.

Inoltre il Gruppo ha effettuato ed effettua operazioni di copertura di rischi finanziari con strumenti derivati fra cui *forward* sui tassi di cambio e contratti *swap* su tassi d'interesse. Queste transazioni hanno lo scopo di tutelare dai rischi di cambio che derivano dall'attività del Gruppo e dai rischi di tasso d'interesse risultanti da finanziamenti a breve termine del Gruppo.

Conformemente alle direttive interne del Gruppo, non vengono poste in essere operazioni di negoziazione con strumenti derivati.

I rischi principali derivanti dagli strumenti finanziari del Gruppo comprendono rischi per il *cash flow* determinati dai tassi d'interesse nonché rischi di valuta, connessi ai crediti e alla liquidità. La Direzione esamina costantemente strategie e procedimenti per controllare i singoli tipi di rischio, illustrati qui di seguito.

#### *Rischio di tasso d'interesse*

Il rischio del Gruppo derivante dalle oscillazioni dei tassi d'interesse è sostanzialmente connesso ai debiti a breve termine e ai finanziamenti a tasso variabile.

Se nel primo semestre 2017 il tasso d'interesse di mercato fosse stato superiore o inferiore di 100 punti base e tutte le altre variabili fossero rimaste costanti, l'effetto sul risultato ante imposte del Gruppo sarebbe stato di Euro 799 mila.

Nella tabella del paragrafo Rischio di liquidità sono sintetizzate le scadenze contrattuali delle passività finanziarie del Gruppo al 30 giugno 2017.

### Rischio di valuta

Il Gruppo detiene importanti investimenti in Messico e negli USA, pertanto le variazioni dei tassi di cambio del peso messicano/euro e del dollaro USA/euro possono ripercuotersi pesantemente sul bilancio del Gruppo.

Il Gruppo è soggetto inoltre a rischi di valuta derivanti dalle singole transazioni. Tali rischi risultano da acquisti e vendite in una valuta diversa da quella funzionale. Circa l'11% dei ricavi e il 22% dei costi del Gruppo sono effettuati in valute diverse da quelle funzionali della società che realizza il fatturato e sostiene i costi. Il Gruppo monitora mensilmente i rischi di valuta e stipula contratti a termine sui tassi di cambio (*forward exchange contract*) per eliminare il rischio connesso alla variazione dei tassi di cambio dei crediti o dei debiti iscritti in bilancio.

Al 30 giugno 2017 il Gruppo aveva in essere 6 contratti a termine sui tassi di cambio posti a garanzia di crediti e debiti in valuta estera, nonché sulle previsioni di ricavi in dollari USA della controllata messicana. Le operazioni hanno caratteristiche tali da essere considerate di copertura (*cash flow hedges*) ai sensi del principio IAS 39. Al 30 giugno 2017 questi contratti evidenziano un valore di mercato positivo per Euro 720 mila.

Le tabelle seguenti evidenziano le possibili ripercussioni sul risultato ante imposte che si verificherebbero in caso di variazione delle principali valute estere del Gruppo e in assenza di variazioni di tutte le altre variabili.

Nella tabella seguente si illustra l'effetto che si sarebbe determinato sul risultato ante imposte del Gruppo se alla data di chiusura del primo semestre 2017 i tassi di cambio delle valute estere fossero stati maggiori o minori per una percentuale come indicato nella tabella. La variazione relativa è stata scelta sulla base dell'oscillazione effettiva fra la fine del periodo in esame e l'esercizio precedente.

<b>Primo semestre 2017</b>	<b>Aumento/Riduzione dei tassi di cambio delle valute estere</b>	<b>Effetto sul risultato ante imposte (in Euro migliaia)</b>
Dollaro USA	+8 %	769
	-8 %	(769)
Peso messicano	+5 %	-
	-5 %	-
Sterlina britannica	+3 %	31
	-3 %	(31)

La tabella seguente indica l'effetto che si sarebbe determinato sul risultato ante imposte del Gruppo in presenza di una variazione dei tassi di cambio delle valute estere, in ragione delle percentuali indicate in tabella:

<b>Primo semestre 2017</b>	<b>Aumento/Riduzione dei tassi di cambio delle valute estere</b>	<b>Effetto sul risultato ante imposte (in Euro migliaia)</b>
Dollaro USA	+10 %	961
	-10 %	(961)
Peso messicano	+10 %	-
	-10 %	-
Sterlina britannica	+10 %	104
	-10 %	(104)

*Rischio di credito*

Il Gruppo cerca di effettuare operazioni commerciali esclusivamente con controparti affidabili e solventi. La maggioranza dei clienti del Gruppo è costituita da grandi aziende che operano a livello mondiale o da clienti con cui esistono rapporti commerciali pluriennali. In particolare le politiche aziendali del gruppo Treofan prevedono che tutti i clienti a cui sono concesse condizioni di credito vengano precedentemente sottoposti ad una verifica della solidità finanziaria.

Nel gennaio 2011 il gruppo Treofan ha stipulato un contratto di assicurazione a garanzia dei crediti nei confronti dei clienti italiani e dell'Europa orientale. Il contratto garantisce complessivamente crediti per un importo complessivo compreso fra Euro 15 milioni e Euro 20 milioni, in base al fatturato realizzato con i clienti assicurati.

I crediti sono monitorati costantemente, per cui il Gruppo non è esposto a significativi rischi di inadempimento da parte dei clienti.

Per quanto concerne le altre attività finanziarie del Gruppo quali disponibilità liquide e mezzi equivalenti e determinati strumenti finanziari derivati, il rischio di credito massimo, in caso di inadempimento delle controparti, corrisponde al valore contabile di questi strumenti.

*Rischio di liquidità*

Il Gruppo monitora il proprio rischio di carenza di liquidità mediante uno strumento di pianificazione della liquidità che prende in considerazione (i) la scadenza degli investimenti finanziari, (ii) il valore delle risorse finanziarie (ad esempio, crediti e altre attività finanziarie) e (iii) le previsioni dei flussi di cassa generati dalle attività operative.

La tabella che segue sintetizza le scadenze contrattuali delle passività finanziarie del Gruppo al 30 giugno 2017.

<b>Al 30 giugno 2017</b> (in migliaia di Euro)	<b>entro 1 mese</b>	<b>1-3 mesi</b>	<b>3-12 mesi</b>	<b>1-5anni</b>	<b>più di 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Finanziamenti onerosi a lungo termine						
Rimborsi	-	-	-	(108.052)	(181)	(108.233)
Pagamenti interessi	(252)	(490)	(2.182)	(8.579)	(22)	(11.525)
Finanziamenti onerosi a breve termine						
Rimborsi	(10.020)	(1.632)	(27.328)	-	-	(38.980)
Pagamenti interessi	(44)	(12)	(697)	(29)	-	(782)
Debiti da leasing finanziario - Pagamenti	(30)	-	(94)	(586)	(394)	(1.104)
Debiti verso fornitori - Pagamenti	(35.517)	(17.073)	-	-	-	(52.590)
Altri debiti						
Pagamenti	(3.766)	(2.676)	(14.154)	(1.526)	-	(22.122)
Interessi maturati	(85)	-	-	-	-	(85)
<b>Totale</b>	<b>(49.714)</b>	<b>(21.883)</b>	<b>(44.455)</b>	<b>(118.772)</b>	<b>(597)</b>	<b>(235.421)</b>

Nella tabella di cui sopra gli utilizzi della linea di credito *revolving* di massimi Euro 20 milioni, concessa al gruppo Treofan, sono compresi nei finanziamenti onerosi a breve termine con scadenza entro un mese, sulla base della scadenza dell'utilizzo. Tuttavia gli utilizzi possono essere prorogati sino a scadenza del periodo di vigenza del contratto di credito, definita al 30 giugno 2021.

### *Gestione del capitale*

Nel corso del primo semestre 2017 il gruppo Treofan ha avviato e completato con il supporto di Deutsche Bank, il rifinanziamento del gruppo Treofan, consistito i) nell'emissione di titoli di debito per Euro 100 milioni (la cui completa sottoscrizione è stata garantita da Deutsche Bank) con scadenza al 30 giugno 2021 al 2,75% e prorogabile al 30 giugno 2023 da parte di Deutsche Bank al 3,25%, ii) nell'ottenimento di una nuova linea di credito *revolving* da Euro 20 milioni e iii) nel rimborso della precedente linea di credito *revolving* da Euro 62 milioni.

I nuovi finanziamenti, così come il preesistente finanziamento ottenuto da DZ Bank per la costruzione della nuova linea di produzione a Neunkirchen, prevedono il rispetto da parte del gruppo Treofan di *covenant* finanziari.

I *covenant* previsti dagli accordi con DZ Bank sono l'“EBITDA Leverage Ratio” (rapporto fra indebitamento netto e EBITDA normalizzato), l'“Interest Coverage Ratio” (rapporto tra EBITDA normalizzato e oneri finanziari netti) e il “Net Gearing” (rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto). Al 30 giugno 2017 le verifiche vincolanti sul rispetto dei suddetti *covenant* finanziari hanno sempre dato esito positivo.

I *covenant* finanziari previsti negli accordi che regolamentano i titoli di debito emessi e la nuova linea di credito *revolving*, sono leggermente diversi da quelli previsti negli accordi con DZ Bank e trattasi dell'“Interest Cover Ratio” (rapporto fra EBITDA e interessi passivi), del “Leverage ratio” (rapporto fra l'indebitamento netto senior e l'EBITDA) e dell'“Equity Ratio” (rapporto fra patrimonio netto e il totale attivo); la prima verifica vincolante di questi *covenant* finanziari è contrattualmente prevista per il 30 settembre 2017.

I *covenant* finanziari sono comunque monitorati mensilmente facendo parte degli indicatori interni di performance che il gruppo Treofan utilizza, unitamente ad altri indicatori, per la gestione del capitale.

Il management di Treofan ritiene che la continuità aziendale del gruppo Treofan non sarà compromessa alla scadenza dei finanziamenti in essere. Le attuali previsioni indicano infatti un andamento positivo della liquidità del gruppo, fino alla fine del 2018 e l'attuale situazione non evidenzia alcuna deviazione significativa dall'implementazione del piano industriale.

### **2.3 Valutazione delle attività e passività finanziarie secondo lo IAS 39**

Nelle due tabelle seguenti vengono rappresentate le attività e le passività finanziarie del Gruppo secondo le categorie previste dallo IAS 39 sia per singola voce di bilancio, sia per categoria IAS 39, con evidenziato, nella seconda tabella, il relativo *fair value*.

	Categoria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio come da IAS 39				Importi rilevati secondo IAS 17	No strum. finanz.
			Al costo ammortizzato	Al costo	Al fair value a conto economico	Derivati di copertura al fair value		
<b>Al 30 giugno 2017</b> (in migliaia di Euro)								
Altre attività finanziarie a lungo termine	LaR/AfS	500	488	12	-	-	-	-
Crediti verso clienti	LaR	62.107	62.107	-	-	-	-	-
Altri crediti a breve termine	LaR	10.701	4.150	-	-	-	-	6.551
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	LaR	58.271	58.271	-	-	-	-	-
Strumenti derivati		720	-	-	-	720	-	-
Finanziamenti onerosi a lungo termine	FLAC	(104.839)	(103.855)	-	-	-	(984)	-
Debiti verso fornitori	FLAC	(52.591)	(52.591)	-	-	-	-	-
Altre passività a breve termine	FLAC	(22.312)	(20.987)	-	-	-	-	(1.325)
Finanziamenti onerosi a breve termine	FLAC	(38.614)	(38.494)	-	-	-	(120)	-

Afs: attività finanziarie disponibili per la vendita

LaR: finanziamenti e crediti

FLAC: passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato

Al 30 giugno 2017 (in migliaia di Euro)	Categoria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio come da IAS 39				Fair value degli strumenti finanziari
			Al costo ammortizzato	Al costo	Al fair value a conto economico	Derivati di copertura al fair value	
Raggruppamento secondo le categorie dello IAS 39							
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AfS	12	-	12	-	-	12
Finanziamenti e crediti	LaR	125.015	125.015	-	-	-	125.015
Debiti finanziari al costo ammortizzato	FLAC	(215.926)	(215.926)	-	-	-	(215.926)
Attività per strumenti finanziari derivati (di copertura)	n/a	720	-	-	-	720	720

Al 30 giugno 2017 le altre attività finanziarie a lungo termine comprendono la partecipazione in una società collegata non consolidata, pari a Euro 12 mila, attribuita alla categoria di attività finanziaria disponibile per la vendita e rilevata al *fair value* nel patrimonio netto. La valutazione in bilancio è avvenuta al costo di acquisto conformemente allo IAS 39.46 (c), in quanto il *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Al 30 giugno 2017 il valore contabile degli altri crediti a breve termine include crediti IVA per Euro 4,8 milioni, altri crediti fiscali di natura diversa per Euro 1,3 milioni e altri crediti vari per Euro 0,4 milioni, per un valore complessivo di Euro 6,5 milioni, che non rientra fra gli strumenti finanziari.

I debiti per *leasing* finanziari sono inclusi per Euro 984 mila nei finanziamenti onerosi a lungo termine e per Euro 120 mila nei finanziamenti onerosi a breve termine.

Il valore contabile degli altri debiti al 30 giugno 2017 comprende debiti IVA e altri debiti fiscali per Euro 1,1 milioni e altri debiti vari per Euro 0,2 milioni per un valore complessivo di Euro 1,3 milioni, che non rientra fra gli strumenti finanziari.

#### *Fair value*

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie è rappresentato dall'importo al quale il relativo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione fra controparti consapevoli e indipendenti.

I valori contabili delle attività e delle passività finanziarie a breve termine rappresentano una ragionevole approssimazione del loro *fair value* e pertanto, conformemente al principio IFRS 7.29, non ne è stato indicato il corrispondente valore, così come non sono stati classificati in base ai livelli gerarchici previsti per il *fair value*.

Sebbene sia stato sottoscritto un contratto quadro per la nuova linea di credito *revolving* da Euro 20 milioni per il periodo fino al 30 giugno 2021, le singole *tranche* utilizzate al 30 giugno 2017 sono caratterizzate da una validità di un mese e pertanto il loro valore contabile al 30 giugno 2017 corrisponde al *fair value*, ad eccezione dei costi accessori che sono stati capitalizzati.

Al 30 giugno 2017 il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati, rappresentati da crediti per Euro 720 mila, che si riferiscono ai contratti a termine sui tassi di cambio delle valute diverse da quella funzionale. La valutazione si basa sul metodo *discounted cash flow* tenendo conto dei tassi di cambio alla data, nonché delle curve di rendimento. Il Gruppo classifica questi crediti nel livello 2 della gerarchia del *fair value*, che include le attività e le passività finanziarie per la cui valutazione sono utilizzati input, diversi dalle quotazioni sui mercati regolamentati, ma comunque osservabili direttamente o indirettamente sui mercati.

Nel periodo in esame non ci sono stati trasferimenti di attività o passività finanziarie da un livello di *fair value* all'altro.

#### *Rischio di tasso d'interesse*

La tabella seguente riporta i valori contabili degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio dei tassi d'interesse, suddivisi secondo la scadenza fissata nel contratto:

<b>Al 30 giugno 2017</b> (in migliaia di Euro)	<b>meno di 1 anno</b>	<b>1-2 anni</b>	<b>2-3 anni</b>	<b>3-4 anni</b>	<b>4-5 anni</b>	<b>più di 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Finanziamenti onerosi a tasso fisso	-	(84)	-	-	-	(181)	(265)
Leasing finanziario	(120)	(132)	(137)	(146)	(156)	(413)	(1.104)
Finanziamento nuova linea di produzione	(3.173)	(3.173)	(3.173)	(1.580)	-	-	(11.099)
Finanziamenti locali	(26.122)	-	-	-	-	-	(26.122)
Credito revolving	(9.201)	-	-	-	-	-	(9.201)
Titoli di debito	-	-	-	(95.661)	-	-	(95.661)
Disponibilità liquide a tasso variabile	58.271	-	-	-	-	-	58.271
<b>Totale</b>	<b>19.655</b>	<b>(3.389)</b>	<b>(3.310)</b>	<b>(97.387)</b>	<b>(156)</b>	<b>(594)</b>	<b>(85.181)</b>

Il tasso d'interesse degli strumenti finanziari a tasso variabile è adeguato a intervalli temporali inferiori all'anno. Il tasso d'interesse degli strumenti finanziari a tasso fisso è stabilito sino alla scadenza del rispettivo strumento finanziario. Gli altri strumenti finanziari del Gruppo, non contenuti nelle tabelle di cui sopra, non sono onerosi e quindi non sono esposti al rischio di tasso d'interesse.

#### *Rischio di credito*

Le attività finanziarie del Gruppo che potrebbero essere esposte a un rischio relativo al credito comprendono sostanzialmente crediti verso clienti. Il Gruppo segue politiche aziendali volte a garantire che i prodotti e i servizi siano venduti a clienti in grado di dimostrare una solidità finanziaria adeguata. Il valore contabile dei crediti al netto della riduzione di valore per crediti dubbi costituisce l'importo massimo esposto al rischio di credito. Il Gruppo non è esposto a un rischio di credito considerevole per quanto riguarda singoli clienti o paesi. Malgrado la riscossione dei crediti possa essere influenzata da fattori economici, si ritiene che non vi siano rischi significativi di perdite superiori alla riduzione di valore già iscritta in bilancio, con lo stanziamento del fondo svalutazione crediti.

Il rischio massimo di perdita corrisponde al valore contabile delle attività finanziarie alla data di chiusura del semestre, come qui di seguito riportate:

<b>Al 30 giugno 2017</b> (in migliaia di Euro)	<b>Categoria</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Massima esposizione al rischio</b>
Attività finanziarie non correnti	LaR/AfS	500	500
Crediti commerciali	LaR	62.107	62.107
Altri crediti correnti	LaR	4.869	4.869
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	LaR	58.271	58.271
<b>Totale</b>		<b>125.747</b>	<b>125.747</b>

Afs: attività finanziarie disponibili per la vendita

LaR: finanziamenti e crediti

Il rischio massimo di inadempienza con riferimento ai crediti verso clienti è effettivamente inferiore agli importi sopra indicati, in quanto una parte dei crediti in essere è garantita da una assicurazione a garanzia dei crediti nei confronti dei clienti italiani e dell'Europa orientale. Il contratto garantisce complessivamente crediti per un importo complessivo compreso fra Euro 15 milioni e Euro 20 milioni, in base al fatturato realizzato con i clienti assicurati.

Il Gruppo non dispone di titoli posti a garanzia delle sue attività finanziarie.

Al 30 giugno 2017 la scadenza delle attività finanziarie era la seguente:

Al 30 giugno 2017 (in migliaia di Euro)	Importi non scaduti e non svalutati	Scaduto ma non svalutato				Crediti svalutati	Svalutazi one	Valore contabile
		<30 giorni	30 - 60 giorni	61 - 90 giorni	> 90 giorni			
Attività finanziarie non correnti	127	-	-	-	62	1.652	(1.341)	500
Crediti commerciali	59.405	44	(22)	(200)	100	6.482	(3.702)	62.107
Altri crediti correnti	3.459	277	-	113	1.020	-	-	4.869
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	58.271	-	-	-	-	-	-	58.271
<b>Totale</b>	<b>121.262</b>	<b>321</b>	<b>(22)</b>	<b>(87)</b>	<b>1.182</b>	<b>8.134</b>	<b>(5.043)</b>	<b>125.747</b>

Non è stata effettuata alcuna riduzione del valore delle attività finanziarie, ad eccezione dei crediti verso clienti con lo stanziamento del fondo svalutazione crediti.

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi sono indicazioni oggettive relativamente alla riduzione di valore di un'attività finanziaria. In caso positivo viene stabilito e accantonato l'importo della perdita per riduzione del valore.

Un'indicazione oggettiva relativamente alla riduzione del valore può essere rappresentata da difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore, da una violazione contrattuale, come per esempio un ritardo nei pagamenti degli interessi o dei rimborsi, oppure nel caso risulti probabile che il cliente sia insolvente o sia oggetto di altre ristrutturazioni di carattere finanziario.

#### *Attività di copertura*

La stipula di contratti a termine in divisa ha la funzione di garantire i flussi di pagamento in dollari USA nella controllata messicana. Le operazioni hanno caratteristiche tali da essere considerate di copertura (*cash flow hedges*) ai sensi del principio IAS 39. Al 30 giugno 2017 questi contratti evidenziano un valore di mercato positivo per Euro 720 mila e si rifletteranno sul conto economico entro un periodo da uno a dodici mesi.

### **Sezione D.3 – Operazioni con parti correlate**

#### ***3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti***

##### *Compensi ai Componenti degli organi di amministrazione e di controllo*

Con riferimento agli emolumenti spettanti agli Amministratori, si segnala che gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione di M&C ammontano a Euro 15 mila annui per ciascun Consigliere, incrementati di Euro 200 mila annui per il Presidente e Amministratore Delegato e di Euro 5 mila annui per ciascun membro dei Comitati istituiti dalla Società.

Con riferimento agli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale, si segnala che gli emolumenti ammontano a Euro 20 mila annui per ciascun Sindaco effettivo e Euro 30 mila annui per il Presidente.



Nel corso del primo semestre 2017 gli amministratori del gruppo Treofan risultavano essere:

Dr. Walter Bickel	dal 05 febbraio 2014
Dr. Boris Trautmann	dal 22 marzo 2016.

Inoltre il gruppo Treofan\_è dotato di un Consiglio di Sorveglianza che fino al 9 febbraio 2017 (data del closing dell'acquisto del controllo del gruppo Treofan da parte di M&C) è stato composto da sei membri, di cui tre nominati da M&C, due rappresentanti del gruppo Goldman-Sachs e uno rappresentante Merced Capital. Dopo il 9 febbraio 2017 i componenti del Consiglio di Sorveglianza sono stati ridotti a tre, tutti nominati da M&C.

#### Piani di Stock Option

M&C e le altre società del Gruppo non hanno piani di *stock option* in essere.

### **3.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci**

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

### **3.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

#### Rapporti con parti correlate

Di seguito vengono descritti i rapporti intercorsi con le parti correlate:

- Embed Capital S.r.l., società partecipata dal Presidente e Amministratore Delegato Emanuele Bosio, alla quale sono corrisposti, sulla base di un accordo di reversibilità intercorrente tra la stessa Embed Capital S.r.l. e il Rag. Emanuele Bosio, i compensi per la carica di Presidente e Amministratore Delegato. L'importo maturato al 30 giugno 2017 ammonta a Euro 107 mila.
- Romed S.p.A., società controllata indirettamente dal Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti, alla quale M&C rende disponibile l'utilizzo di un locale uso ufficio e fornisce i relativi servizi generali, per un corrispettivo di Euro 750 mensili. Al 30 giugno 2017 sono maturati corrispettivi per Euro 5 mila.

I rapporti con parti correlate sono normalmente regolati da contratti a condizioni di mercato.

#### **Descrizione sintetica dei rapporti con le parti correlate:**

Denominazione (in migliaia di Euro)	al 30.06.2017	Primo semestre 2017	
	Crediti	Costi del personale	Ricavi e altri ricavi
Embed Capital S.r.l.		107	
Romed S.p.A.	3		5
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>107</b>	<b>5</b>
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,0%</b>

Accordi tra Azionisti

Non vi sono accordi parasociali in essere.

**Sezione D.4 - Altri dettagli informativi****4.1 Modifiche del sistema di governo societario e degli organi sociali**

L'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio scorso ha nominato i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione e i membri del nuovo Collegio Sindacale della Capogruppo, il cui incarico durerà fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. A chiusura dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la carica di Presidente e Amministratore Delegato al Rag. Emanuele Bosio e ha istituito il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le operazioni con parti correlate, il Lead Independent Director e l'Organismo di Vigilanza ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, nominandone i rispettivi componenti.

**4.2 Operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società non ha effettuato, nel periodo, operazioni atipiche e/o inusuali.

**4.3 Eventi e operazioni significative non ricorrenti**

Ai sensi della citata Comunicazione Consob non si segnalano nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

**4.4 Informativa di settore**

L'IFRS 8 – *Segment Reporting* – richiede informazioni sui settori di attività in cui il Gruppo opera. Le informazioni sui settori di attività riflettono la struttura di *reporting* interno al Gruppo, adottata a partire dalla data di acquisizione delle partecipazioni e utilizzata dal management al fine di monitorare le *performance* e allocare le risorse, e sono così sintetizzabili:

<b>Primo semestre 2017 - Conto Economico</b> (in migliaia di Euro)	<b>M&amp;C</b>	<b>AMERICA</b>	<b>EUROPA</b>	<b>Rettifiche di consolidato</b>	<b>GRUPPO</b>
Fatturato	-	79.168	141.474	(4.204)	216.438
Materie prime	-	(40.043)	(88.898)	-	(128.941)
Altri costi/ricavi operativi	56	(1.045)	2.129	(933)	207
Totale costi variabili	-	(15.426)	(15.841)	5.313	(25.954)
Totale costi fissi	(1.952)	(8.888)	(38.632)	(68)	(49.540)
Ammortamenti e svalutazioni	-	(2.230)	(6.209)	8	(8.431)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.896)</b>	<b>11.536</b>	<b>(5.977)</b>	<b>116</b>	<b>3.779</b>
Interessi attivi	575	548	252	(1.095)	280
Badwill	-	-	-	24.833	24.833
Oneri finanziari	(362)	(1.136)	(5.996)	2.723	(4.771)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>(1.683)</b>	<b>10.948</b>	<b>(11.721)</b>	<b>26.577</b>	<b>24.121</b>
Imposte correnti e differite	-	(942)	1.070	1.546	1.674
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(1.683)</b>	<b>10.006</b>	<b>(10.651)</b>	<b>28.123</b>	<b>25.795</b>

**Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Emanuele Bosio in qualità di Presidente e Marco Viberti in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di M&C S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

6 settembre 2017

Il Presidente

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Emanuele Bosio

Marco Viberti

## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di  
M&C S.p.A.**

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di M&C S.p.A. e controllate (Gruppo M&C) al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo M&C al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Marco Miccoli**  
Socio

Milano, 11 settembre 2017